Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 07 aprile 2022

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 07 aprile 2022

ANBI Emilia Romagna

07/04/2022 **Avvenire** Pagina 20 *ROSSANO COLAGROSSI*
La Rigenerazione comincia dalla cura del nostro ambiente 1

06/04/2022 **Affari Italiani**
Allarme anche per le industrie, al Nord il sistema idrico è in crisi 3

Consorzi di Bonifica

07/04/2022 **Libertà** Pagina 14
«Aumentata la tassa bonifica ma si poteva tagliare altrove» 5

06/04/2022 **Piacenza24** *Redazione FG*
"Dubbi sui benefici concreti", accolta dalla Commissione Europea la... 6

07/04/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 48
Canale in sicurezza e una ciclabile «In bici da Sant' Antonio a... 7

07/04/2022 **La Nuova Ferrara** Pagina 34 *LORENZO MONTANARI*
Un fine settimana col 8

07/04/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 62
Sport e divertimento per 2 giorni con la 'Corsa della Bonifica' 10

06/04/2022 **Estense**
La corsa della Bonifica fa il salto di qualità e diventa mezza... 11

07/04/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 46
Serata su siccità, agricoltura e invasi 13

07/04/2022 **Corriere di Romagna** Pagina 9
Patto per il clima: la Provincia chiama tutti i soggetti coinvolti 14

06/04/2022 **Chiamami Citta** *Redazione*
Rimini: parte la fase attuativa del Patto per il lavoro e per il clima... 15

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

06/04/2022 **Parma Today**
Bollettino post piogge dell' Autorità 16

06/04/2022 **Ultimissime Modena**
Le piogge non sono bastate ad allontanare il pericolo di siccit 18

06/04/2022 **Forli 24 Ore**
Le piogge degli ultimi giorni non frenano la siccità, a... 20

06/04/2022 **Oglio Po News**
Fiume Po, arriva la nuova sonda che misura i parametri dell' acqua 22

06/04/2022 **Oglio Po News**
Fiume Po, nonostante le piogge gli indicatori restano negativi 24

06/04/2022 **arpae.it**
Fiume Po, una nuova sonda controlla la qualità dell'acqua 26

07/04/2022 **Il Gazzettino (ed. Rovigo)** Pagina 26
Fiumi in secca, la pioggia non ferma l' emergenza 28

07/04/2022 **ilgazzettino.it**
Poche gocce di pioggia non bastano: il Po ha superato il record di... 30

07/04/2022 **La Provincia di Cremona** Pagina 13
Il Po in sofferenza «Pio 32

Comunicati Stampa Emilia Romagna

06/04/2022 **Comunicato stampa**
Un fine di settimana di sport e divertimento con il Consorzio di 33

Acqua Ambiente Fiumi

06/04/2022 **Il Piacenza**
Verrà messo in sicurezza il torrente 35

06/04/2022 **Il Piacenza**
Piantati 580 tra arbusti e alberi nel nuovo bosco urbano di via Einaudi 36

07/04/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 43
«Incuria e inquinamento minacciano i boschi» 37

07/04/2022 **Gazzetta di Modena** Pagina 15
Piantumazione di 200 nuovi alberi al bosco di Vaciglio 39

07/04/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 51
«Vignola più verde con i nuovi alberi» 40

06/04/2022 **Modena Today**
Vignola, si piantano 110 alberi e 280 arbusti in nove diverse aree verdi 42

06/04/2022 **Modena Today**
Vaciglio, 200 alberi per compensare gli abbattimenti lungo il Panaro 43

07/04/2022 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 12
Allarme siccità Prorogati i limiti ai falò 44

06/04/2022 **ravennawebtv.it** *Redazione*
Siccità: Po, nonostante piogge portate ancora sotto la media 45

Avvenire

ANBI Emilia Romagna

La Rigenerazione comincia dalla cura del nostro ambiente

18 AGRI-AMBIENTE

Avvenire Giovedì 7 aprile 2022

FAI CISL
FEDERAZIONE AGRICOLA ALIMENTARE AMBIENTALE INDUSTRIALE ITALIANA

Oggi l'ultima giornata del convegno Fai Cisl Nel parco del Gargano 400 volontari hanno raccolto una tonnellata di rifiuti Rota: «Approvare la legge Salvamare»

LA PROPOSTA

Tutela delle foreste: è giunta l'ora delle "tute verdi"

La "Rigenerazione" comincia dalla cura del nostro ambiente

INTEGRAZIONE

Concluso il progetto europeo sul lavoro distaccato

UN VIAGGIO NELLA MEMORIA

Il prezioso patrimonio culturale dell'Archivio storico Fai Cisl e Biblioteca Silvio Costantini

Si conclude oggi a San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia, il VII° Congresso nazionale della Fai Cisl dal titolo 'Rigenerazione: persona, lavoro, ambiente'.
Tra le tante iniziative organizzate per valorizzare il ruolo di alimentaristi, braccianti e lavoratori ambientali, ieri la federazione ha svolto nel Parco nazionale del Gargano la propria Giornata per la Cura dell' Ambiente, campagna giunta alla quarta edizione.
In 400 tra delegati, operatori e dirigenti del sindacato hanno raccolto dalla spiaggia di Capoiale, nel Parco nazionale del Gargano, una tonnellata di rifiuti, tra i quali soprattutto plastica. «A differenza delle altre iniziative svolte per la nostra campagna, dove ci è capitato di trovare anche rifiuti ingombranti - spiega il segretario generale della Fai Cisl, Onofrio Rota - questa volta abbiamo trovato soprattutto rifiuti portati dalle mareggiate invernali, a riprova del fatto che anche nelle aree protette, dove i rifiuti non sono lasciati direttamente dalle persone, ricadono comunque le conseguenze impattanti delle attività dell' uomo. Quanto alla plastica, abbiamo prova di quanto sia urgente che si concluda l' iter parlamentare della legge 'Salvamare', per trasformare in reddito la raccolta della plastica effettuata dai nostri pescatori».
A seguito dell' iniziativa, nella pineta del Parco si è svolta una tavola rotonda sulla transizione ecologica moderata dal giornalista Rai Piero Damosso, caporedattore del Tg1. L' iniziativa si è aperta con il messaggio di benvenuto del segretario generale Onofrio Rota, che ha ricordato l' impegno del sindacato a sostegno dei lavoratori forestali e della bonifica. Hanno portato i saluti l' assessore al turismo del Comune di Cagnano Varano, Michele Coccia, e Claudio Angeloro, comandante del reparto Carabinieri biodiversità foresta umbra, che ha rimarcato il valore della recente introduzione della tutela ambientale nella Costituzione.
Padre Enzo Fortunato, portavoce del manifesto di Assisi, ha sottolineato il valore dell' impegno ambientale come realizzazione della persona: «La pandemia ci ha fatto capire che possiamo salvarci soltanto insieme, e le iniziative per la cura dell' ambiente hanno questo spirito, ci rendono contaminatori di gesti belli e gentili». «Il problema ambientale e il tema delle energie rinnovabili - ha detto l' attivista per il clima Federica Gasbarro - sono stati troppo a lungo trascurati. A livello sanitario la comunità

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

scientifica si è mobilitata e ci sta traghettando fuori dalla pandemia, così dobbiamo fare per la sfida ambientale, con la collaborazione di tutti e più attenzione ai nostri gesti quotidiani ». Mentre il ricercatore del Cnr Valerio Rossi Albertini ha ricordato che il grido d' allarme degli scienziati era partito già dagli anni '90 per evitare la dipendenza energetica dalle fonti fossili e dagli altri Paesi. «In Italia - ha detto - abbiamo tante fonti rinnovabili, è questo il nostro petrolio: la natura». Di rigenerazione ha parlato anche la sottosegretaria al Miur Barbara Floridia, che ha sottolineato il protagonismo delle scuole verso le nuove competenze green e una nuova consapevolezza rispetto ai temi ambientali e alimentari.
Presente all' incontro anche Massimo Gargano, direttore generale dell' Anbi, che ha ricordato il ruolo dei consorzi di bonifica rispetto ai temi dell' autosufficienza alimentare e della transizione ecologica: «Abbiamo pagato tanti produttori per non usare le terre, oggi avremmo ancora centinaia di migliaia di ettari a disposizione per produrre cibo, occupazione, ricchezza. I consorzi possono essere autorevolmente protagonisti, ma purtroppo si parla ancora di nucleare. Il problema è che tratteniamo soltanto l' 11% delle piogge, dobbiamo arrivare al 50, per questo presenteremo un piano per l' avvio di piccoli e medi invasi, per ricaricare le falde e produrre energia pulita con pannelli solari galleggianti».
Altro rappresentante del Manifesto di Assisi, il presidente di Symbola Ermete Realacci, che ha sottolineato come «la transizione ecologica rende più competitivo il nostro Paese», aggiungendo che «serve un' economia più a misura d' uomo, e questo mette insieme l' impegno ambientale con quello per il lavoro, la legalità, la dignità».
Con un contributo video è intervenuto all' incontro anche il segretario nazionale della Cisl Angelo Colombini, che ha evidenziato il protagonismo del sindacato nell' incentivare la formazione delle competenze green e nell' orientare gli investimenti verso le energie rinnovabili. Oltre ai lavoratori, hanno partecipato all' iniziativa della Fai Cisl anche operatori della Protezione Civile, del reparto Biodiversità dei Carabinieri, e dell' Arif, Agenzia regionale attività irrigue e forestali.
RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSSANO COLAGROSSI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Allarme anche per le industrie, al Nord il sistema idrico è in crisi

La falda acquifera nel bacino padano segna - 200%. "Intervenire subito"

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996
Guerra Ucraina Coronavirus Ascolti TV Terza Guerra Mondiale
Corporate - Il giornale delle imprese
Home > Economia > Corporate >Allarme anche per le industrie, al Nord il sistema idrico è in crisi
CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE
Mercoledì, 6 aprile 2022
Allarme anche per le industrie, al Nord il sistema idrico è in crisi
La falda acquifera nel bacino padano segna - 200%. "Intervenire subito"
aiTV
Vincenzi (Presidente ANBI): "Servono azioni urgenti per il sistema idrico"
Nonostante le recenti piogge, utili comunque a ristorare la superficie dei terreni per permettere le semine, lo scenario idrologico presenta un deficit assai rilevante, rappresentando un gap storico di impoverimento della falda nel sottosuolo.
Il dato più allarmante arriva dall'Emilia Romagna, dove l'acqua stoccata nel

Vincenzi (Presidente ANBI): "Servono azioni urgenti per il sistema idrico" Nonostante le recenti piogge, utili comunque a ristorare la superficie dei terreni per permettere le semine, lo scenario idrologico presenta un deficit assai rilevante, rappresentando un gap storico di impoverimento della falda nel sottosuolo. Il dato più allarmante arriva dall' Emilia Romagna , dove l' acqua stoccata nel sottosuolo, normalmente accessibile alle colture, presenta quantitativi che vanno da -150% a -200% rispetto alla media storica del periodo. L' Agenzia regionale Prevenzione Ambiente Energia (ARPAE) segnala come il contenuto idrico dei terreni è oggi inferiore alla norma (soprattutto nel settore nord-est del ferrarese), mentre nelle falde superficiali si registrano livelli, che sono generalmente tipici delle estati più siccitose. Si stima che, nel comprensorio servito dal Canale Emiliano Romagnolo, la mancanza di piogge abbia reso critica la gestione delle colture di graminacee su una superficie di circa 50.000 ettari e grosse complicazioni si registrano anche nella semina delle colture primaverili-estive, la maggior parte delle quali irrigate. "La siccità è diventata un fenomeno strutturale a seguito dei cambiamenti climatici, cui deve corrispondere un adeguamento della rete idraulica, soprattutto ora che autosufficienza alimentare ed energetica sono diventati obbiettivi prioritari nelle scelte di futuro per il Paese" evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. Ne è conseguenza la necessità di attuare in tempi adeguati la gestione efficiente e sostenibile dell' acqua, impiegandola per una pluralità di usi: dall' irrigazione alla produzione idroelettrica senza dimenticare gli utilizzi industriale, civile ed ambientale. "In questo senso - prosegue Vincenzi - vanno sia il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, sia il cosiddetto Piano dei 10.000 laghetti, proposto insieme a Coldiretti." La "buona pratica" arriva dal Canale Emiliano Romagnolo , una delle grandi aste irrigue del Paese e per la quale è necessario monitorare costantemente il livello idrometrico del fiume Po, al fine di gestire gli eventi siccitosi. "Da un punto di vista idraulico, sappiamo che quando il livello del Grande Fiume, al rilevamento di Palantone, scende a circa 2,50 metri sul livello del mare, il sistema idraulico va in sofferenza, rischiando il blocco delle pompe - sottolinea Raffaella Zucaro, neo direttore generale del Consorzio C.E.R. - Per questo, già da due anni, sono stati avviati i

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

lavori di ammodernamento dei sistemi elettroidraulici." Oltre a ciò, il Consorzio C.E.R. si sta dotando di ulteriori 4 nuove pompe tecnologicamente avanzate, in grado di favorire un migliore adattamento al mutamento del clima, che sta condizionando le portate del principale corso d' acqua italiano. "Nella difficile condizione idrica, vissuta da ampie zone del Paese, si conferma la lungimiranza del sistema irriguo nazionale Irriframe, voluto da ANBI a servizio dei Consorzi di bonifica italiani e sulla cui piattaforma sono integrati i principali strumenti tecnici, sviluppati in termini di modalità d' irrigazione, automazione degli impianti, sensori e dati satellitari, al fine di fornire il miglior consiglio irriguo all' agricoltore" ricorda Massimo Gargano, Direttore Generale dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue Il Consorzio C.E.R., oltre alla nuova interfaccia webgis IrriFrame , si sta attrezzando per fornire supporto diretto all' agricoltore in campo, concentrando la poca acqua disponibile nelle fasi più critiche delle colture, contenendo i danni potenziali della siccità. "In questo clima di grande incertezza climatica ed economica, con i costi proibitivi dell' energia e dei fertilizzanti - conclude il Presidente del Consorzio C.E.R., Nicola Dalmonte - oltre alle quotidiane azioni resilienti, la struttura di ricerca agronomica è all' opera, presso il laboratorio Acqua Campus a Budrio, per dare soluzioni concrete al settore agricolo." Forte della sua esperienza sul campo anche in situazioni critiche, il Consorzio C.E.R. si conferma così indispensabile punto di riferimento nazionale nelle azioni di contrasto alla perdurante siccità. Iscriviti alla newsletter Commenti Ci sono altri 0 commenti. Clicca per leggerli.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Libertà

«Aumentata la tassa bonifica ma si poteva tagliare altrove»

Fabrizio Binelli. Giuseppe Castelnuovo e Andrea Reggl: le nostre proposte non accolte

«Come sarà l'infermiere del futuro? Figura di comunità, nel territorio»

Altre due vittime (di 93 e 85 anni) con 202 contagi: il Covid avanza

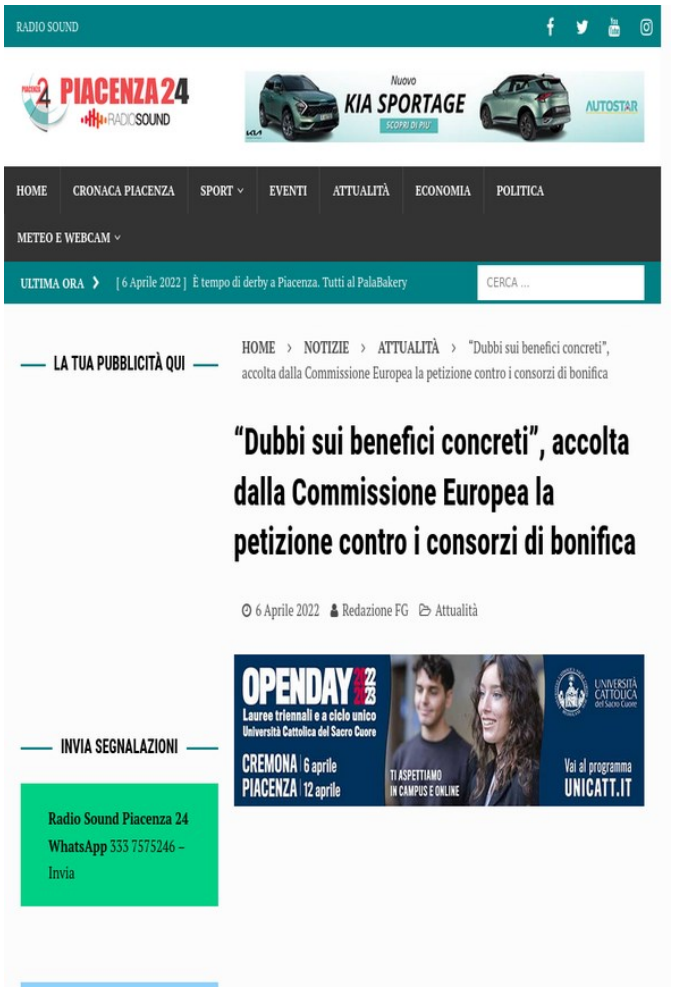
«Aumentata la tassa bonifica ma si poteva tagliare altrove»

Anziana colta da malore in casa Vani i tentativi di soccorso

«Appena eletto, il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica ha aumentato del 2,98% la tassa di bonifica per 140mila cittadini per recuperare 300mila euro sugli aumenti delle spese. Ma sarebbe bastato tagliare altre voci di bilancio per recuperare subito 750mila euro, che avrebbero consentito non solo di evitare l' aumento ma anche di ridurre la tassa attuale». Secondo la lista consortile di minoranza "Giustizia e Trasparenza" - con i suoi consiglieri Fabrizio Binelli, Giuseppe Castelnuovo e Andrea Reggi - il nuovo aumento è del tutto ingiustificabile ed evitabile con correttivi che non diminuiscano l' operatività dell' ente. Per i consiglieri, in sostanza, ci sarebbe una lunga lista di "tagli" da effettuare prima di chiedere nuovi soldi ai cittadini come approvato a dicembre nel nuovo bilancio preventivo 2022. «Si possono azzerare le spese di affitto della sede per 64mila euro, dal momento che il Consorzio ha edifici di proprietà che non producono reddito» spiegano. «Si può ridurre il compenso del presidente, che non lavora a tempo pieno, azzerare quello dei due vicepresidenti di 22mila euro e chiedendo ai consiglieri di rinunciare ai rimborsi spese, come noi abbiamo già fatto, risparmiando in tutto 60mila euro». Tra i vari tagli proposti c' è poi l' azzeramento dei costi per la partecipazione a enti e associazioni per 80mila euro («come mai il Consorzio è socio di maggioranza del Gal del Ducato? ») la riduzione delle spese legali e delle consulenze non tecniche per 80mila euro, l' azzeramento delle spese di comunicazione e di rappresentanza per 65mila euro («meno ricevimenti o pagine pubblicitarie: cosa deve mai propagandare il Consorzio?») ma soprattutto l' azzeramento delle spese di riscossione della tassa di bo- nifica in concessione all' Agenzia delle Entrate. «Gestendo in proprio la riscossione come una volta - precisano i consiglieri - si risparmierebbero 380mila euro. E vista la quantità di dipendenti consortili, non dovrebbe essere difficile organizzare il servizio». Insomma, circa 750mila euro di risparmi. «Con una riduzione delle cartelle del 6% invece di aumentarle del 3%» precisano. «Senza considerare l' ulteriore risparmio di 120mila euro nell' eliminare la figura del direttore, superflua per un ente che ha meno di 100 dipendenti. Tutte proposte che noi consiglieri abbiamo presentato ma sono state respinte in blocco dal consiglio ». _CB.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

"Dubbi sui benefici concreti", accolta dalla Commissione Europea la petizione contro i consorzi di bonifica



La Commissione europea per le petizioni ha dichiarato ricevibile una istanza ad essa rivolta in merito alla gestione del territorio ad opera dei Consorzi di bonifica. La Presidenza di tale Commissione ha chiesto alla Commissione europea di condurre un'indagine preliminare sulla questione. In sintesi, i firmatari della petizione all'Europa denunciano una gestione del sistema elettivo controllato da parte delle maggiori associazioni agricole, evidenziando che due delle tre competenze dei Consorzi di bonifica (bonifica e presidio idrogeologico) risultano una sovrapposizione diretta nei confronti delle competenze regionali e vanno riportate in carico alla Regione per evitare centri di potere dannosi al territorio. A parere dei firmatari della petizione si profila quindi un grave inadempimento dell'art. 48 della Costituzione italiana in cui si sancisce che il voto deve essere libero ed uguale, contrariamente alla situazione attuale in cui il voto di un elettore della IV sezione vale quanto i voti di 300 elettori nella I sezione. Ancora, nella petizione si denunciano anomalie nelle assunzioni del personale all'interno dei Consorzi, avvenute non tramite concorsi pubblici ma a chiamata diretta a discrezione del Comitato amministrativo, esponendo poi un forte dubbio sui benefici concreti che gli immobili traggono dall'esecuzione delle opere di bonifica traducibili in un aumento del valore fondiario. Da ultimo, la petizione chiede al Parlamento europeo di intervenire sottolineando che sono stati dati in gestione ai Consorzi: tutti i canali artificiali presenti nelle zone pianeggianti al fine di un mantenimento della bonifica; la risorsa acqua, derivante dai maggiori corsi naturali, come bene principale per l'irrigazione; il presidio idrogeologico nelle zone appenniniche, invocando un diverso governo del bene pubblico acqua che faccia riferimento a persone realmente elette dalla base elettorale. Maggiori informazioni sono attingibili presso le sedi Confedilizia.

Redazione FG

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Consorzi di Bonifica

Canale in sicurezza e una ciclabile «In bici da Sant' Antonio a Rovereto»

Novi, già avviato il progetto da 678mila euro che vede la collaborazione tra Comune e Consorzio di Bonifica

..16 GIOVEDÌ — 7 APRILE 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

BASSA

Canale in sicurezza e una ciclabile «In bici da Sant'Antonio a Rovereto»

Novi, già avviato il progetto da 678mila euro che vede la collaborazione tra Comune e Consorzio di Bonifica

NOVI

Valorizzare il territorio, incentivare la mobilità dolce, ampliare la rete dei percorsi ciclo-pedonali, sviluppare la connessione tra le frazioni del territorio comunale: è l'obiettivo della sinergia tra il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e il Comune di Novi di Modena, che ha portato alla stipula di una convenzione per la realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra le frazioni di San Antonio in Mercadello e Rovereto sulla Secchia. Il primo stralcio del progetto, avviato da alcune settimane e che prevede il tombamento del canale Rovereto Basso, sta procedendo. Il progetto, dall'importo complessivo di oltre 678 mila euro - di cui 269 mila per il tombamento del canale - è finanziato con fondi del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e del Comune di Novi di Modena: in particolare l'amministrazione comunale ha stanziato oltre 173 mila euro mentre l'ente di bonifica contribuirà per circa 95 mila euro. I lavori inerenti il primo stralcio del progetto, eseguiti dalla squadra rete idraulica pianura dell'Emilia Centrale coordinata da Monica Vecchi, si suddividono in due fasi: il tombamento di 300 metri (su una lunghezza complessiva di 600) già ultimato il mese scorso, per consentire le attività di irrigazione precoce dei terreni circostanti; e una seconda fase, nella quale saranno completati gli ultimi 300 metri di tombamento, da via XXV Aprile a valle, che ripartirà nei primi giorni di ottobre.

LAVORI IDRAULICI

Prevedono il tombamento del corso d'acqua su cui sorgerà la pista ciclo pedonale

Il canale tombato su cui correrà la pista

IL PERCORSO

Affiancherà la strada provinciale A metà tracciato incrocerà via XXV Aprile, qui l'ingresso per pedoni e ciclisti

NOVI

Rimozione amianto, come avere i fondi

NOVI

Sono online i bandi per gli interventi di rimozione amianto dagli edifici ad uso residenziale e ad uso produttivo, commerciale e agricolo a Novi. E' stata avviata la procedura comunale per il finanziamento degli interventi di bonifica per edifici e loro pertinenze. La modulistica potrà essere ritirata presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Novi o reperita sul sito internet www.comune.novi.mo.it. Per info: 059 6789111 oppure ambiente@comune.novi.mo.it.

San Felice, botta e risposta tra Pd e il sindaco

Rimborso Imu e ritocco Irpef: «Tasse alzate a malincuore»

SAN FELICE

Botta e risposta fra il gruppo consiliare di centrosinistra 'Insieme per San Felice' e l'amministrazione Goldoni. Al centro della polemica, il mancato inserimento nel bilancio comunale del rimborso relativo all'Imu sugli immobili inagibili: la tassa non viene infatti pagata dai proprietari di edifici inservibili a seguito del sisma. Gli introiti non percepiti dovrebbero essere coi indennizzati dallo Stato, che, in questo modo, si occupa di sostituire il gettito assente nelle casse locali. «Indagando il bilancio, abbiamo scoperto che la giunta non ha considerato le entrate relative al rimborso Imu previsto dallo Stato», spiega Nicolò Guicciardi, segretario del Partito Democratico di San Felice, «nonostante il Parlamento abbia già approvato l'erogazione di tali fondi nel Decreto Sostegni-ter. L'assessore Cirelli ha definito tale posizione una scelta, ma le ragioni non ci appaiono condivisibili». Nel mirino del centrosinistra, in particolare, l'aumento dell'Irpef, giudicato tutto sulle dei lavoratori. «L'incremento dell'addizionale comunale si scaricherà soprattutto sui redditi medio-bassi», afferma Guicciardi, «proprio in un momento in cui il costo della vita è lievitato». **Pronta** la replica dell'assessore al bilancio Gian Paolo Cirelli, che ha ribattuto: «Quella dell'opposizione è disinformazione, la sinistra dimostra di non conoscere la macchina pubblica. Il bilancio si fonda su entrate certe, non sappiamo quanto verrà elargito dallo Stato, quindi non possiamo farci affidamento. L'incremento della pressione fiscale? Per far quadrare i conti, abbiamo dovuto aumentare le tasse, a malincuore. Ma i debiti li abbiamo ereditati dalle amministrazioni precedenti».

Marcello Benassi

Medolla, la nostra cucina al mare

Trasferta all'insegna del gusto per i volontari dell'Arcobaleno

La domenica appena trascorsa ha visto il Comune di Medolla in trasferta culinaria. Il Comune lì gure di Spotorno, con cui nel 2019 è stato suggellato un Patto d'amicizia, ha invitato Medolla a presentare uno dei propri prodotti d'eccellenza, il gnocco fritto, durante una rassegna enogastronomica tradizionale. Il Comune di Medolla ha aderito all'invito grazie alla pronta e generosa disponibilità del Circolo Arcobaleno e dei suoi volontari, che in riva al mare ligure hanno fritto gnocco e affettato salumi.

«Discarica, assolvere gli imputati»

Finale, parola alle difese nel processo per reati ambientali

FINALE EMILIA

«Non luogo a procedere per tutti gli imputati». E' quanto hanno chiesto ieri in aula le difese nell'ambito del procedimento che vede al centro la discarica di Finale Emilia, sequestrata a dicembre di due anni fa.

Ieri si è svolta infatti la quarta udienza preliminare in cui hanno discusso le ultime difese, appunto chiedendo per gli imputati (sette tra cui Feronia, l'ex legale rappresentante e alcuni funzionari pubblici) il non luogo a procedere e sostenendo l'assoluta liceità nella gestione dei rifiuti. La Procura di Modena aveva chiesto invece il rinvio a giudizio per tutti gli imputati accusati a vario titolo di abuso d'ufficio, falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, omissione di atti d'ufficio, inquinamento ambientale e gestione di rifiuti non autorizzata. Il Comune di Finale è parte civile al processo. «Siamo convinti di avere dimostrato l'assoluta insussistenza degli elementi alla base dell'accusa e la regolarità dei comportamenti dei nostri assistiti e della società in generale», afferma l'avvocato Tommaso Guerini che difenderà Feronis. Il giudice ieri si è riservato e l'udienza è stata rinviata al prossimo 29 aprile per eventuali repliche da parte della pubblica accusa. Nelle precedenti udienze preminari il pm titolare del fascicolo, Marco Niccolini, aveva depositato ulteriori atti ma anche modificato il capo di imputazione: da reato ambientale colposo a doloso.

Valentina Reggiani

Il collegamento ciclopedonale sarà realizzato tra le frazioni di Sant' Antonio in Mercadello e Rovereto, dove avrà origine proprio in corrispondenza dell' incrocio tra via Barbieri e via Chiesa Nord. La pista affiancherà la strada provinciale 11 fino all' altezza di via Mazzarana, come stralcio della connessione di Rovereto fino alla frazione di San Antonio: circa a metà tracciato l' asse ciclopedonale incrocerà via XXV Aprile, dove sorgerà un ulteriore punto di ingresso e uscita per pedoni e ciclisti. «L' intervento consente la messa in sicurezza di un importante canale irriguo e, al tempo stesso, pone le basi per la realizzazione di una nuova arteria di mobilità dolce», dice il presidente del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, Marcello Bonvicini.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

La Nuova Ferrara

Consorzi di Bonifica

podismo

Un fine settimana col Consorzio di bonifica Bambini, giochi e corse

Sabato mini olimpiadi e laboratori nel campo di Baura Domenica invece podistica e mezza maratona per tutti

34 Sport

GIOVEDÌ 7 APRILE 2022 LA NUOVA FERRARA

PODISMO

Un fine settimana col Consorzio di bonifica Bambini, giochi e corse

Sabato mini olimpiadi e laboratori nel campo di Baura Domenica invece podistica e mezza maratona per tutti

FERRARA. Valorizzare il territorio, le vie d'acqua e gli impianti idrovori del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara, attraverso una serie di eventi sportivi aperti a tutti: per grandi e bambini. Ieri mattina, nella splendida cornice di palazzo Naselli-Crispi, sono stati presentati gli eventi che caratterizzeranno il fine settimana: sabato pomeriggio, dalle 15.30, presso il campo sportivo di Baura ci sarà "La corsa di Bonifè", delle vere e proprie mini olimpiadi con giochi di gruppo e laboratori per bambini delle scuole primarie e secondarie, organizzate in collaborazione con la sezione ferrarese di Legambiente.

Domenica mattina si entrerà nel vivo grazie all'ormai tradizionale appuntamento con la "Corsa della Bonifica", giunta alla quinta edizione, che quest'anno prevede, oltre alla camminata non competitiva di 9 chilometri, pure la mezza maratona con partenza dall'impianto idrovoro di Baura alle 9.30.

L'ultima edizione vide oltre 600 podisti alla partenza, quest'anno l'obiettivo è provare a ripetere quei numeri: iscrizioni aperte fino a domani sul sito dell'Uisp, costo 20 euro per la mezza maratona, 5 euro per la family run di 9 chilometri. La mezza toccherà Pontegradella, Focomorto, via Pomposa, Cocomaro, Cona, Codrea, Contrapò, con la passerella finale a Baura.

«Parliamo di eventi che puntano a valorizzare il ruolo sociale del Consorzio e l'importante collegamento con l'associazionismo del territorio - dice Luca Natali, vice presidente del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara -; manifestazioni cerchiamo di portare avanti anno per anno. Il nostro è un ente che funziona nell'ambito della società». L'Uisp ferrarese era rappresentata da Eleonora Banzi, che ha sottolineato l'importanza della due giorni, sottolineata anche da Raffaele Alberoni dell'Uisp regionale. «Evento cresciuto di livello - dice -, siamo in un periodo di ripresa, con normative meno stringenti. Ora stiamo tornando: il segnale deve essere forte».

Anche Legambiente, rappresentata da Lucia Gorgati, e Avis estense hanno sposato l'evento. «Legambiente nella giornata di sabato costruirà laboratori aperti per i più piccoli - dice la Gorgati -, per noi sarà l'occasione per rinnovare il nostro impegno per la comunità».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

« Avis ama lo sport - ha aggiunto il direttore sanitario Florio Ghinelli -, per noi è un onore partecipare agli eventi che vedono lo sport come condizione di vita sana». La "Corsa della Bonifica" passerà dai consolidati 12,5 chilometri alla mezza maratona, compiendo così un salto di qualità: gara veloce, con percorso completamente pianeggiante, tutto asfaltato.
Agli eventi saranno coinvolte associazioni e Onlus del territorio: Nati Prima Onlus, che sostiene i bambini nati prematuri e le famiglie; Pagliacci senza Gloria, che si occupa di clownterapia negli ospedali; Pro Loco Baura e l' Associazione Bau.Con.
, che valorizzano Baura e Cona.
Lorenzo Montanari © RIPRODUZIONE RISERVATA.

LORENZO MONTANARI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Evento presentato a Palazzo Naselli Crispi in collaborazione con Uisp

Sport e divertimento per 2 giorni con la 'Corsa della Bonifica'

...6 GIOVEDÌ – 7 APRILE 2022 – IL RESTO DEL CARLINO

Ferrara sport — Sport vari

Top Secret, Verona è un tabù da quattro anni

L'ultimo successo risale al marzo del 2018 e sulla panchina estense c'era Andrea Bonacina, oggi vice di Ramagli nella Tezenis

FERRARA

È datato 25 marzo 2018, più di quattro anni fa, l'ultimo successo del Kleb contro Verona, beffa nera dei biancazzurri da sette stagioni a questa parte. In panchina c'era Andrea Bonacina, ora assistente allenatore della Tezenis, per un match che l'allora Bondi domino in lungo e in largo, travolgendo gli scaligeri col punteggio di 83-60. Da quel momento sette ko in fila per gli estensi, gli ultimi sei con coach Spiro Leka al timone, che da quando è alla guida del Kleb deve ancora trovare la prima vittoria contro i gialloblù in gare ufficiali. Allargando l'orizzonte, scopriamo che Ferrara ha vinto solamente due degli ultimi tredici incroci con la Tezenis: oltre al successo di inizio 2018, dobbiamo tornare indietro a sei anni fa per trovare un'altra affermazione dei biancazzurri, che con Alberto Moree in panchina si imposero 59-57 al Pala Hilton Pharma dopo una partita insolitamente a punteggio basso. L'arrivo di coach Leka non ha invertito il già negativo score degli estensi, a partire dal ko di marzo 2019 (76-82) in cui Ferrara venne castigata dai canestri di Ferguson e Poletti. L'anno successivo, una Feli Pharma priva di Wiggs uscì sconfitta 85-72 dall'AGOM Forum nonostante i 20 punti di Baldassarre, e il ritorno all'MF Palace non andò meglio visto il 76-70 in favore di una Tezenis trascinata da Rosselli e Hasbrouck. Arrivando alla stagione scorsa, invece, due ko su due per la Top Secret nella fase ad orologio: a Verona finì con un perentorio 91-68, mentre a Ferrara la Tezenis si impose 85-81 rimontando dal -19.

L'ultimo incrocio tra le due squadre risale al match di andata del 16 gennaio scorso, con un Kleb reduce dal Covid che strinse i denti e se la giocò fino alla sirena, prima di cedere nei possessi finali e lasciare strada ad una Verona nel complesso più lucida. Finì 78-73, con 27 punti di Anderson da una parte e 14 di Fabi dall'altra.

CON VERONA I GIOVANI DELLE SCUOLE. Il Kleb vuole festeggiare nel migliore dei modi il ritorno alla massima capienza degli impianti sportivi dopo le restrizioni degli ultimi due anni dovute alla pandemia. Per farlo ha invitato alla Giuseppe Bondi Arena tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Ferrara in occasione del match tra Top Secret e Tezenis. Gli allievi delle scuole ferraresi potranno accedere gratuitamente, mentre ai loro accompagnatori sarà riservato un biglietto a prezzo ridotto di 10 euro.

Jacopo Cavallini

Aj Pacher, grande protagonista nel derby vinto a Cento (Foto Bg)

IL RICONOSCIMENTO

Atletica Estense premiata dalla Fidal regionale

Con qualche mese di ritardo rispetto alla consueta calendarizzazione, l'Atletica Leggera dell'Emilia Romagna ha festeggiato sabato scorso all'Unipol Tower i molti successi della stagione sportiva 2021. Spazio importante ai premi alle società regionali, che meglio hanno interpretato la stagione appena trascorsa, con l'importante riconoscimento ad Atletica Estense, premiata per le due medaglie d'argento individuali nazionali (U18 di Reni di Nicoli Astori (3.000 m.) e Vanessa Talacci (lancio del martello)), il settimo posto tricolore assoluto sempre nel martello di Laura Cassalei a Rovereto, il bronzo tricolore U23 di Caterina Mangolini nella mezza maratona di Roma e l'importante qualificazione alle finali nazionali su piste della squadra allieve protagoniste a Firenze cui seguono molti titoli e podi regionali.

BASKET GIOVANILE

Al Parco Coletta il torneo dedicato a Mario Seravalli

Un modo per ricordare una persona che ha dato tantissimo alla pallacanestro provinciale, soprattutto a livello giovanile, e che attraverso i ricordi e la presenza dei suoi figli continua a tenere vivo il suo nome nel mondo del basket. Tutto questo e molto di più è stato Mario Seravalli (foto), e a quasi tre anni dalla scomparsa, Vis 2008 e Scuola Basket Ferrara (che lui fondò nel 2011) hanno riunito le tante società giovanili del territorio, per un torneo a lui dedicato. Così, i dirigenti Stefano Cazzanti e Filippo Bertelli hanno organizzato un memorial che si svolgerà sabato e domenica al Parco Coletta, concesso dal Comune, che patrocinerà l'evento e che sarà presente alle premiazioni col vicesindaco Nicola Lodi. Sul campo giocheranno 12 società e 350 bambini del minibasket, e poi una lotteria benefica con maglie di diversi club di serie A.

Evento presentato a Palazzo Naselli Crispi in collaborazione con Uisp

Sport e divertimento per 2 giorni con la 'Corsa della Bonifica'

FERRARA

Una due giorni di sport e divertimento. A palazzo 'Naselli-Crispi', sede del Consorzio di Bonifica, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della 'Corsa della Bonifica' del fine settimana, sabato con le mini olimpiadi e domenica la gara podistica, in apertura Luca Natali, vice presidente del Consorzio: «Si ringraziano tutti i partner che hanno reso possibile questo fine settimana di eventi che puntano a valorizzare il ruolo sociale del Consorzio e l'importante collegamento con l'associazionismo del territorio. Una due giorni di sport e divertimento momenti ludici pensati per veicolare corretti stili di vita, lo sport e anche l'opera della Bonifica». Eleonora Banzi, presidente Uisp Ferrara e Raffaele Alberoni referente UISP Regionale Emilia-Romagna atletica: «Quest'anno c'è stato un importante salto di qualità perché non è più solo una corsa ma una mezza maratona, valida per il campionato regionale Uisp. Abbiamo accettato volentieri di collaborare all'organizzazione, per dare un segnale preciso di ripartenza dello sport competitivo. Ringraziamo il Consorzio perché senza l'appoggio di enti e istituzioni si fa fatica a fare eventi di questa portata e naturalmente tutti i volontari». Anche Avis Ferrara sarà partner, il direttore sanitario Florio Ghinelli commenta: «Avis ama lo sport perché porta i giovani e le persone a stare bene». A Baura sabato si terrà la prima edizione de 'la Corsa di Bonifè', le mini-Olimpiadi della bonifica. Si terranno giochi di gruppo a rotazione rivisitati in chiave 'bonifica' e lavoratori di educazione ambientale, di cui uno dedicato agli adulti accompagnatori dei bambini. L'evento è in collaborazione con l'associazione Bau.CON e dintorni e vedrà la partecipazione di Legambiente Ferrara, Uisp, Croce Rossa Italiana, Pagliacci senza gloria, associazioni 'Nati Primi' e Lovlife. Il punto d'incontro della quinta edizione 'Corsa della Bonifica - memorial Stefano Montori' sarà l'impianto idrovoro di Baura. Alle 9.30 partenza della mezza maratona 21,097 km, valida come campionato regionale Uisp, oltre la family walk&run 9 km e le gare giovanili sui 400 e 1200 metri.

Mario Tosatti

Sabato a Baura si terranno le mini olimpiadi e domenica sacchera alla gara podistica vera e propria (Foto Business Press)

Domenica dalle 10

Porte aperte con il golf in via Gramicia

GOLF

Porte aperte al Cus Ferrara golf. Domenica dalle 16 alle 18 tre maestri professionisti: Pgal ed il golfista professionista Giacomo Fortini aspettano tutte le persone desiderose di conoscere questa disciplina per una serie di prove gratuite. «Indossate un paio di scarpe da ginnastica e venite a provare senza impegno – dicono dalla sede di via Gramicia –. Venite a sfidare voi stessi», concludono. Gli interessati potranno quindi recarsi nella sede del Cus Ferrara Golf in via Gramicia 41 prima delle 18. Consigliato telefonare per prenotare allo 0532-708535.

re. fe.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

La corsa della Bonifica fa il salto di qualità e diventa mezza maratona

Torna domenica 10 aprile a Baura per la quinta edizione assieme alla prima edizione delle mini olimpiadi "La Corsa di Bonifè"

Lettori on-line: 235 Pubblicità Meteo giovedì 07 Aprile, 2022

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444! SEGUICI:

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere

Gio 7 Apr 2022 - 0 visite

Attualità / Vetrina | Di Redazione

La corsa della Bonifica fa il salto di qualità e diventa mezza maratona

Torna domenica 10 aprile a Baura per la quinta edizione assieme alla prima edizione delle mini olimpiadi "La Corsa di Bonifè"

di Lucia Bianchini

Torna domenica 10 aprile per la quinta edizione la corsa della Bonifica, che quest'anno fa il 'salto di qualità' diventando mezza maratona.

La competizione sportiva in memoria di Stefano Montori si terrà come di consueto a Baura e prevederà tre diverse categorie: la

di Lucia Bianchini Torna domenica 10 aprile per la quinta edizione la corsa della Bonifica, che quest' anno fa il 'salto di qualità' diventando mezza maratona. La competizione sportiva in memoria di Stefano Montori si terrà come di consueto a Baura e prevederà tre diverse categorie: la mezza maratona competitiva di 21,5 km, una camminata ludico motoria di 9 km, e la categoria giovanile con tracciati di 400 e i 1500 metri. La mezza maratona organizzata dal consorzio di bonifica sarà valida come campionato regionale Uisp 2022. 'Come consorzio - spiega Luca Natali, vicepresidente del Consorzio di Bonifica- ci siamo reinventati in ambito sportivo, e l' essere qui oggi mette in evidenza anche l' aspetto sociale: il consorzio non è un ente pubblico che ha una valenza solamente di carattere territoriale per quanto riguarda la salvaguardia delle acque, ma vogliamo partecipare perché siamo un ente che è nella società, e abbiamo iniziato a inserirci in molti aspetti legati alla socialità, in tutto ciò che rappresenta il territorio. L' ultima edizione della corsa ha raccolto una grande adesione e molto entusiasmo, ci auguriamo che si ripeta anche quest' anno'. 'Non è più solo una corsa, è una mezza maratona - spiega Eleonora Banzi di Uisp -, un salto di qualità, ed è un campionato regionale. È molto bello il percorso, che valorizza il nostro territorio e in alcuni punti le vie d' acqua. Sarà una bella manifestazione, preceduta il giorno prima dalle olimpiadi dei ragazzi al campo sportivo di Baura'. 'Durante la pandemia - prosegue Raffaele Alberoni, rappresentante di Uisp regionale - non abbiamo potuto fare i nostri event sportivi, che sono connotati da molta partecipazione. In questo caso l' evento è cresciuto di livello, abbiamo ben volentieri attribuito il campionato regionale. Ci è sembrato opportuno dare dei segnali in questo momento di ripresa, ora infatti le normative e la situazione epidemiologica sono meno stringenti e si può fare sport insieme'. L' iscrizione dovrà essere fatta entro venerdì 8 aprile online sul sito di Uisp Ferrara. Per la mezza maratona la quota d' iscrizione sarà di 20 euro. Come ha spiegato Cristiano Campagnoli: 'Abbiamo fatto una scommessa, passando da una gara di 12 km e mezzo già conosciuta alla mezza maratona, che saranno 21 km, in un percorso pensato per gara veloce, pianeggiante, senza sterrato e in cui l' unico dislivello è un cavalcavia. Abbiamo voluto

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

mettere poi un servizio di pacemaker, atleti che corrono a una velocità predeterminata e che accompagnano i meno esperti al raggiungimento dell' obiettivo. Il percorso partirà da Baura, per procedere verso Pontegradella, Focomorto, via Pomposa, Cocomaro, fino al ponte bailey, un giro a Sant' Antonino , quindi dentro l' abitato di Cona, poi verso Codrea, Contrapò, e arrivo all' impianto di Bonifica attraversando la piazza di Baura'. Per la camminata ludico motoria e le categorie giovanili l' iscrizione si potrà fare online o direttamente nella mattinata di domenica in segreteria gara. Sabato 9 aprile alle 15.30 al campo sportivo di Baura arriverà la prima edizione de "La Corsa di Bonifé", le mini-Olimpiadi della Bonifica, manifestazione, dedicata ai bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che vedrà giochi di gruppo a rotazione rivisitati in chiave "bonifica" e laboratori di educazione ambientale, di cui uno dedicato agli adulti accompagnatori dei bambini. Tra i molti partner che sostengono l' iniziativa ci sono Avis, Legambiente, Pagliacci senza gloria, Pro Loco di Baura, associazione Bau.Con e dintorni e associazione Nati prima. 'Avis - spiega Florio Ghinelli, direttore sanitario di Avis - ama lo sport, è una condizione di vita sana che porta i giovani a stare bene, quindi sono i migliori candidati per venire da noi a donare. Noi ci siamo in tutte le manifestazioni, perché dobbiamo portare un messaggio importante alla popolazione'.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

L' INCONTRO

Serata su siccità, agricoltura e invasi

Serata d' approfondimento su agricoltura e siccità.
La organizzano lunedì Cia Romagna e Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per parlare di invasi, reti di distribuzione idrica, impianti di irrigazione e di incentivi per la loro realizzazione.
«Le piogge sono arrivate e in Romagna sono anche state 'intelligenti', ma non sufficienti - afferma il presidente di Cia Romagna, Danilo Misirocchi -. Dopo periodi così prolungati di assenza di pioggia, oltre cento giorni nel 2022, ma è il terzo anno consecutivo di siccità, rende molto bene l' idea dell' importanza di questo tipo di precipitazioni. è però purtroppo evidente che non bastano.
Appuntamento alla sala conferenze 'Santini' del Consorzio (via Castellani 26) alle ore 20.30.

..14 GIOVEDÌ – 7 APRILE 2022 – IL RESTO DEL CARLINO

Faenza

Castello, respinto il ricorso contro la terza farmacia

Nel mirino la Comunale: una concorrente sosteneva che tre lungo la via Emilia fossero troppe. Il parere del Consiglio di Stato: «Scelta non irrazionale»

Troppe tre farmacie lungo lo stesso asse viario, la via Emilia. L'ente locale - almeno secondo il ricorso straordinario al presidente della Repubblica proposto dai gestori di una delle prime due - avrebbe semmai dovuto decentrare la terza. Non dello stesso avviso però il consiglio di Stato che, con sentenza depositata di recente, ha rimarcato "l'elevato tasso di discrezionalità" legato alla scelta di localizzare una farmacia. Il parere espresso è insomma chiaro: la scelta adottata "non è sindacabile" e il ricorso va respinto.

In quanto alla questione sollevata circa il modello gestionale scelto dal Comune castellano, dovrebbe essere invece dichiarata inammissibile dato che la sede opportuna per lamentarla è il Tar. La doglianza amministrativa era stata proposta dai due legali rappresentanti della 'Farmacia Bolognini snc' di Castel Bolognese. Nel mirino c'era finita la deliberazione della giunta dell'Unione della Romagna Faentina datata 18 ottobre 2018 con oggetto la revisione biennale della pianta organica delle farmacie e nelle parte in cui si istituiva "la nuova sede farmaceutica straordinaria n.3" di Castel Bolognese. Come sintetizzato nella sentenza a firma del giudice estensore Vincenzo Neri, i ricorrenti contestavano un "eccesso di potere per illogicità e sviamento".

Il che tradotto dal gergo giuridico significa che puntavano il dito verso la collocazione della farmacia straordinaria sullo stesso asse delle due già esistenti, l'Emilia: andava cioè individuata altra sede "garantendo l'accessibilità al servizio ai cittadini più svantaggiati residenti in aree scarsamente abitate" ma anche evitando che "la nuova sede potesse fare concorrenza". La delibera a loro avviso aveva cioè solo in parte rispettato la norma che impone "un'equa distribuzione degli esercizi in tutto il territorio comunale". Con motivi aggiunti, i ricorrenti avevano inoltre messo nel mirino un'altra deliberazione: questa volta dell'8 aprile 2019 con la quale il Comune, dopo avere esercitato il diritto di prelazione sulla nuova sede, aveva disposto l'affidamento diretto del servizio di farmacia alla Sfera srl, società operante in house providing: espressione usata per indicare quei casi in cui la pubblica amministrazione decida di ricorrere all'autoproduzione di beni o servizi anziché rivolgersi al mercato.

I FATTI NEL 2019

Il Comune aveva esercitato diritto di prelazione sulla nuova sede e affidato il servizio a Sfera srl

Sul punto tra le altre cose si rimarcava il fatto che la società non fosse partecipata dal Comune ma dal consorzio al quale partecipa il Comune assieme ad altri; che la srl avrebbe avuto un "accesso privilegiato al mercato in violazione ai principi generali sulla concorrenza"; e che la somma che Sfera si era impegnata al pagare al Comune per i primi cinque anni – ovvero 6.000 euro all'anno – "sarebbe irrisoria con grave nocumento per l'interesse pubblico". Da parte sua il collegio romano, dopo avere ricostruito il quadro giuridico di settore, ha precisato che, una volta "rispettati il criterio demografico e quello della distanza minima", le scelte sulla posizione di una nuova farmacia sono a "elevato tasso di discrezionalità".

L'obiettivo per l'amministrazione locale dev'essere "la maggiore fruibilità del servizio e la sua capillare articolazione". In tutto ciò "non è irrazionale l'ubicazione di un nuova farmacia in area già servita" da altre se la scelta "risulta giustificata dall'entità della popolazione interessata". E nemmeno la regola di una ogni 3.300 residenti sembra essere vincolante: il Comune può cioè individuare zone "con maggiori necessità di fruizione". Alla discrezionalità insomma: che nel caso di Castel Bolognese "risulta esercitata coerentemente con le finalità indicate" dalle norme. Nel complesso, una scelta "immune da illogicità o da palese irragionevolezza". Sul punto quindi per i giudici "le doglianze sono prive di pregio". Mentre circa il modello gestionale, occorrerà semmai rivolgersi al Tar di Bologna.

Andrea Colombari

Farmacia in una foto d'archivio

L'INCONTRO

Serata su siccità, agricoltura e invasi

Serata d'approfondimento su agricoltura e siccità. La organizzano lunedì Cia Romagna e Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per parlare di invasi, reti di distribuzione idrica, impianti di irrigazione e di incentivi per la loro realizzazione. «Le piogge sono arrivate e in Romagna sono anche state 'intelligenti', ma non sufficienti - afferma il presidente di Cia Romagna, Danilo Misirocchi -. Dopo periodi così prolungati di assenza di pioggia, oltre cento giorni nel 2022, ma è il terzo anno consecutivo di siccità, rende molto bene l'idea dell'importanza di questo tipo di precipitazioni. è però purtroppo evidente che non bastano. Appuntamento alla sala conferenze 'Santini' del Consorzio (via Castellani 26) alle ore 20.30.

«Non c'era prostituzione». Assolto l'ex gestore del K2 Club

L'uomo, un 65enne di Borgo Tossignano, era accusato di sfruttamento nel locale di Castel Bolognese

Ha sempre sostenuto che in quel locale, il 'K2 club' di Castel Bolognese, non c'erano affatto escort ma che si trattava solo di un club di 50 metri quadri appena, molto tranquillo e aperto esclusivamente ai soci. Il collegio penale del tribunale di Ravenna martedì scorso ha assolto l'allora gestore del locale, un pensionato 65enne residente a Borgo Tossignano e difeso dagli avvocati Paolo Cognini e Laerte Cenni, dall'accusa di sfruttamento (o comunque favoreggiamento) della prostituzione per avere in alcune occasioni, almeno secondo quanto contestatogli in prima battuta, accompagnato a casa di un cliente di Faenza una escort romena facendosi consegnare 400 euro. I guai con la giustizia - come aveva ricapitolato in aula la giovane - si erano profilati nel marzo 2017 da tutt'altre vicenda.

La ragazza aveva precisato davanti ai tre giudici presieduti da Cecilia Calandra che di mestiere fa dentro faceva semplicemente questo: «Stavo al banco e consumavo». Un giorno aveva conosciuto un aventore e aveva accettato di andare a casa sua: «Mi disse che mi pagava il biglietto per la Romania». Ma quando era arrivata dentro a quell'abitazione manfredia, l'uomo l'aveva accusata della sparizione del suo Rolex. «Aveva l'orologio al polso, poi era andato su per le scale e improvvisamente aveva iniziato a urlare e aveva chiamato la polizia». Il successivo problema era sorto da un dettaglio ad accompagnarla fin lì era stato l'allora gestore del club: «Mi aveva fatto un favore, mi fermai». da quell'uomo «neanche mezz'ora» era la prima volta». Da parte sua l'imputato sempre in aula aveva precisato che nel locale «potevano entrare solo i tesserati e non c'erano dipendenti» la romena mi aiutava nelle bevande, era socia». In quanto all'ex cliente, «lo conoscevo da 15 anni: era un personaggio particolare», a suo dire rampollo di una famiglia facoltosa, «usava cocaina, giocava alle carte e alle macchinette e ogni tanto faceva casino. L'avevo cacciato due volte: questa denuncia sul furto dell'orologio l'ha fatta apposta, l'orologio lo aveva lui». Tante che a casa «ebbi perquisizione negativa». In quanto alla notte nella quale erano scattate le indagini, «mi chiamò alle 23.30 e mi chiese il favore di accompagnare la ragazza. Mi disse che le aveva promesso un biglietto aereo ma quella sera non aveva l'autista. Salì solo per mostrare alla romena la posizione dell'appartamento». Ma nel locale, di escort «non ce ne erano mai state».

a.col.

Il giudice Cecilia Calandra ha presieduto il collegio penale che ha assolto l'imputato

IL NODO

All'uomo era stato contestato di avere accompagnato una giovane a casa di un cliente

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna

Consorzi di Bonifica

Patto per il clima: la Provincia chiama tutti i soggetti coinvolti

RIMINI Dopo la sottoscrizione dello scorso 12 marzo, riprende il percorso del Patto per il lavoro e per il clima della Provincia di Rimini (PLC) che entra ora nella sua fase attuativa di progettazione. In previsione dell' incontro plenario di lunedì prossimo, in cui sarà concordato il metodo per la presentazione e la condivisione dei progetti attuativi del Piano di azione del PLC, il presidente della Provincia Riziero Santi ha convocato ieri mattina in Provincia tutti quei soggetti che rappresentano le più importanti realtà pubbliche e private del nostro territorio e il cui coinvolgimento diventa ora essenziale per creare sinergie, conoscenza comune e progettualità condivise al fine di muoverci come sistema provinciale e sovra provinciale, in particolare in connessione con Romagna Next.

Sono stati invitati all' incontro, coordinato dal Forum Piano strategico di Rimini, Acer, Anthea, Amr, Start Romagna, Lepida, Hera, Consorzio Di Bonifica, Romagna Acque, Gal Valli Marecchia e Conca, Flag, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna, Amir, Ausl Romagna, Volontaromagna, Visit Rimini, Visit Romagna, Sgr. Dichiara il presidente Riziero Santi: «Dopo la firma del PLC parte adesso la fase più delicata, quella della sua attuazione».

Corriere Romagna — Rimini

"PROMESSE INFRANTE"

Officine, la Regione al Governo: «Impegno per tutelare i posti di lavoro»

Nadia Rossi ricorda: «Erano previsti nuovi turni per la manutenzione a treni di ultima generazione»

La protesta alle Officine

Patto per il clima: la Provincia chiama tutti i soggetti coinvolti

Il sottosegretario Gava: «Ambiente, basta con i no soltanto egoisti»

Uno stand della Fiera Sec inaugurata ieri

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Rimini: parte la fase attuativa del Patto per il lavoro e per il clima della Provincia

Dopo la sottoscrizione dello scorso 12 marzo, riprende il percorso del Patto per il lavoro e per il clima della Provincia di Rimini (PLC) che entra ora nella sua fase attuativa di progettazione. In previsione dell' incontro plenario di lunedì prossimo, in cui sarà concordato il metodo per la presentazione e la condivisione dei progetti attuativi del Piano di azione del PLC, il presidente della Provincia Riziero Santi ha convocato questa mattina in Provincia tutti quei soggetti che rappresentano le più importanti realtà pubbliche e private del nostro territorio e il cui coinvolgimento diventa ora essenziale per creare sinergie, conoscenza comune e progettualità condivise al fine di muoverci come sistema provinciale e sovra provinciale, in particolare in connessione con Romagna Next. Sono stati invitati all' incontro, coordinato dal Forum Piano strategico di Rimini, Acer, Anthea, Amr, Start Romagna, Lepida, Hera, Consorzio Di Bonifica, Romagna Acque, Gal Valli Marecchia e Conca, Flag, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna, Amir, Ausl Romagna, Volontaromagna, Visit Rimini, Visit Romagna, Sgr. ' Ringrazio chi ha partecipato a questo passaggio fondamentale - dichiara il presidente Riziero Santi - perché dopo la firma del PLC parte adesso la fase più delicata, quella della sua attuazione con quei progetti che devono disegnare il futuro del nostro territorio. Ho visto grande disponibilità e ascoltato interventi che sono già nello spirito del lavoro che ci aspetta, da Anthea a Hera, da Amir a Romagna acque fino a Start Romagna. L' appuntamento è per lunedì prossimo con tutti i firmatari e le realtà pubbliche e private del nostro territorio che erano presenti all' incontro di oggi e che hanno dato la loro disponibilità a cominciare a lavorare insieme fin da subito '.

Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Bollettino post piogge dell' Autorità Distrettuale del Po: "La mitigazione è stata soltanto parziale"

Mercoledì, 6 Aprile 2022 Sereno o poco nuvoloso cittynews Accedi

PARMATODAY

ECONOMIA

Bollettino post piogge dell'Autorità Distrettuale del Po: "La mitigazione è stata soltanto parziale"

Meuccio Berselli: "Ci aspettavamo precipitazioni più abbondanti, monitoriamo costantemente la situazione sul distretto e siamo in attesa di poter analizzare il contesto generale nel prossimo Osservatorio sulle crisi idriche il 14 aprile"

PT Redazione
06 aprile 2022 07:51

ParmaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

La pioggia degli ultimi giorni pare aver allentato la presa della siccità, ma la mitigazione è stata soltanto parziale e gli indicatori provenienti dalle agenzie regionali di monitoraggio idro-meteo-climatico, alla luce del lunghissimo periodo di aridità invernale (durato per oltre 110 giorni senza precipitazioni intense ed omogenee nella pianura Padana) restano negativi a sostanziale conferma dei dati diffusi nell' ultimo bollettino diramato la scorsa settimana dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE. L' impoverimento progressivo delle falde sotterranee nei mesi scorsi ha caratterizzato un fenomeno di immediato e quasi totale assorbimento nel sottosuolo delle piogge cadute, mentre le portate superficiali, registrate nelle stazioni di rilevamento, rimangono sotto la media. Estrema siccità con deficit evidente dei livelli delle portate si evidenziano infatti ancora a Piacenza (-71%) e Cremona (-64%), mentre si attestano sugli stessi valori di siccità severa Boretto, Re (-63%), Borgoforte, Mn (-60%) e Pontelagoscuro, Fe (-52%). Pur se sull' intero distretto si è comunque interrotta la catena di giorni senza pioggia, le precipitazioni cadute anche in Piemonte non sono sufficienti a compensare il gap precedente e il quadro resta di siccità severa o estrema a seconda delle singole aree. Più intensamente è piovuto sul crinale emiliano (+50 mm) e in ogni caso diffusamente anche sul resto del bacino distrettuale nell' ordine dei 20-30 mm; una quantità purtroppo decisamente inferiore alle attese e non sufficiente, talvolta caratterizzata da grandine e forte vento. E la conseguenza diretta di questa mancanza sui livelli della portata lungo il fiume ha accresciuto di poco le quote idrometriche vista la concomitante assenza di flusso negli affluenti e alle basse temperature che, soprattutto nelle aree montane, hanno mutato lo stato della pioggia in neve con accumuli fino a 40 cm mediamente sulle Alpi e fino a 15-20 cm sull' Appennino: una scorta questa di cui comunque si potrà beneficiare nel futuro più immediato con il verificarsi dell' aumento contestuale delle temperature. Per quanto concerne i Grandi Laghi alpini si segnala che il Lago Maggiore ha recuperato +4 cm rispetto a sette giorni fa, con un valore attuale di 8,2 cm sullo zero idrometrico di Sesto Calende che equivale ad una capacità di riempimento pari al 31,4%; pressoché invariato anche il Lago di Como con un incremento di un solo cm rispetto la settimana precedente; +5 cm per il Lago di Garda e Lago di Iseo. "Ci aspettavamo precipitazioni più abbondanti, monitoriamo costantemente la situazione sul distretto e siamo in attesa di poter analizzare il contesto

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

generale nel prossimo Osservatorio sulle crisi idriche il 14 Aprile, avremo particolare attenzione ai singoli sottobacini in cui sta prendendo il via la stagione irrigua e a quegli affluenti che restano gravemente al di sotto dei livelli standard di portata - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Meuccio Berselli.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Le piogge non sono bastate ad allontanare il pericolo di siccit

Ci aspettavamo precipitazioni pi abbondanti" ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Berselli

La pioggia degli ultimi giorni pare aver allentato la presa della siccità, ma la mitigazione è stata soltanto parziale e gli indicatori provenienti dalle agenzie regionali di monitoraggio idro-meteo-climatico, alla luce del lunghissimo periodo di aridità invernale (durato per oltre 110 giorni senza precipitazioni intense ed omogenee nella pianura Padana) restano negativi a sostanziale conferma dei dati diffusi nell' ultimo bollettino diramato la scorsa settimana dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE . L' impoverimento progressivo delle falde sotterranee nei mesi scorsi ha caratterizzato un fenomeno di immediato e quasi totale assorbimento nel sottosuolo delle piogge cadute, mentre le portate superficiali, registrate nelle stazioni di rilevamento, rimangono sotto la media. Estrema siccità con deficit evidente dei livelli delle portate si evidenziano infatti ancora a Piacenza (-71%) e Cremona (-64%), mentre si attestano sugli stessi valori di siccità severa Boretto, Re (-63%), Borgoforte, Mn (-60%) e Pontelagoscuro, Fe (-52%). Pur se sull' intero distretto si è comunque interrotta la catena di giorni senza pioggia, le precipitazioni cadute anche in Piemonte non sono sufficienti a compensare il gap precedente e il quadro resta di siccità severa o estrema a seconda delle singole aree. Più intensamente è piovuto sul crinale emiliano (+50 mm) e in ogni caso diffusamente anche sul resto del bacino distrettuale nell' ordine dei 20-30 mm; una quantità purtroppo decisamente inferiore alle attese e non sufficiente, talvolta caratterizzata da grandine e forte vento . E la conseguenza diretta di questa mancanza sui livelli della portata lungo il fiume ha accresciuto di poco le quote idrometriche vista la concomitante assenza di flusso negli affluenti e alle basse temperature che, soprattutto nelle aree montane, hanno mutato lo stato della pioggia in neve con accumuli fino a 40 cm mediamente sulle Alpi e fino a 15-20 cm sull' Appennino : una scorta questa di cui comunque si potrà beneficiare nel futuro più immediato con il verificarsi dell' aumento contestuale delle temperature. Per quanto concerne i Grandi Laghi alpini si segnala che il Lago Maggiore ha recuperato +4 cm rispetto a sette giorni fa, con un valore attuale di 8,2 cm sullo zero idrometrico di Sesto Calende che equivale ad una capacità di riempimento pari al 31,4%; pressoché

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

invariato anche il Lago di Como con un incremento di un solo cm rispetto la settimana precedente; +5 cm per il Lago di Garda e Lago di Iseo . " Ci aspettavamo precipitazioni più abbondanti, monitoriamo costantemente la situazione sul distretto e siamo in attesa di poter analizzare il contesto generale nel prossimo Osservatorio sulle crisi idriche il 14 Aprile, avremo particolare attenzione ai singoli sottobacini in cui sta prendendo il via la stagione irrigua e a quegli affluenti che restano gravemente al di sotto dei livelli standard di portata - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Meuccio Berselli .

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Le piogge degli ultimi giorni non frenano la siccità, a Pontelagoscuro deficit di pioggia a -52%

L' impoverimento progressivo delle falde sotterranee nei mesi scorsi ha caratterizzato l' immediato e quasi totale assorbimento nel sottosuolo delle piogge cadute

La pioggia degli ultimi giorni pare aver allentato la presa della siccità, ma la mitigazione è stata soltanto parziale e gli indicatori provenienti dalle agenzie regionali di monitoraggio idro-meteo-climatico, alla luce del lunghissimo periodo di aridità invernale (durato per oltre 110 giorni senza precipitazioni intense ed omogenee nella pianura Padana) restano negativi a sostanziale conferma dei dati diffusi nell' ultimo bollettino diramato la scorsa settimana dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE. L' impoverimento progressivo delle falde sotterranee nei mesi scorsi ha caratterizzato un fenomeno di immediato e quasi totale assorbimento nel sottosuolo delle piogge cadute, mentre le portate superficiali, registrate nelle stazioni di rilevamento, rimangono sotto la media. Estrema siccità con deficit evidente dei livelli delle portate si evidenziano infatti ancora a Piacenza (-71%) e Cremona (-64%), mentre si attestano sugli stessi valori di siccità severa Boretto, Re (-63%), Borgoforte, Mn (-60%) e Pontelagoscuro a Ferrara (-52%). Pur se sull' intero distretto si è comunque interrotta la catena di giorni senza pioggia, le precipitazioni cadute anche in Piemonte non sono sufficienti a compensare il gap precedente e il quadro resta di siccità severa o estrema a seconda delle singole aree. Più intensamente è piovuto sul crinale emiliano (+50 mm) e inogni caso diffusamente anche sul resto del bacino distrettuale nell' ordine dei 20-30 mm; una quantità purtroppo decisamente inferiore alle attese e non sufficiente, talvolta caratterizzata da grandine e forte vento.E la conseguenza diretta di questa mancanza sui livelli della portata lungo il fiume ha accresciuto di poco le quote idrometriche vista la concomitante assenza di flusso negli affluenti e alle basse temperature che, soprattutto nelle aree montane, hanno mutato lo stato della pioggia in neve con accumuli fino a 40 cm mediamente sulle Alpi e fino a 15-20 cm sull' Appennino : una scorta questa di cui comunque si potrà beneficiare nel futuro più immediato con il verificarsi dell' aumento contestuale delle temperature. Per quanto concerne i Grandi Laghi alpini si segnala che il Lago Maggiore ha recuperato+4 cm rispetto a sette giorni fa, con un valore attuale di 8,2 cm sullo zero idrometrico di Sesto Calende che equivale ad una capacità di riempimento pari al 31,4%; pressoché

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

invariato anche il Lago di Como con un incremento di un solo cm rispetto la settimana precedente; +5 cm per il Lago di Garda e Lago di Iseo . " Ci aspettavamo precipitazioni più abbondanti, monitoriamo costantemente la situazione sul distretto e siamo in attesa di poter analizzare il contesto generale nel prossimo Osservatorio sulle crisi idriche il 14 Aprile, avremo particolare attenzione ai singoli sottobacini in cui sta prendendo il via la stagione irrigua e a quegli affluenti che restano gravemente al di sotto dei livelli standard di portata ", ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Meuccio Berselli .

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Fiume Po, arriva la nuova sonda che misura i parametri dell' acqua

In particolare: la misura del parametro fisico temperatura dell' acqua consente il monitoraggio e la definizione delle variazioni massime tra temperature medie nelle sezioni del corso d' acqua a monte e a valle di eventuali punti di immissione.

Il lungo periodo di siccità che ha caratterizzato questi mesi nel Nord del paese, solo parzialmente mitigato dalle precipitazioni degli ultimi giorni, ha messo ancora una volta al centro dell' attenzione sociale ed economica, oltre che ambientale ed agricola, l' importanza essenziale dell' acqua per la crescita, lo sviluppo e la sussistenza alimentare. Oggi la qualità della risorsa idrica del Fiume Po è progressivamente migliorata, soprattutto rispetto ad un decennio fa, e l' introduzione dei quasi 7000 mila depuratori nell' intero bacino ha reso il fiume più lungo d' Italia uno tra i meno inquinati se rapportato a grandi corsi d' acqua europei e mondiali di simile o maggiore incidenza sulle singole realtà che attraversano. Disegnato questo scenario è però fondamentale proseguire nella convinta attuazione delle direttive comunitarie votate a raggiungere nuovi obiettivi ambientali e in quest' ottica l' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE ha puntato sulla tecnologia più sofisticata per monitorare costantemente la qualità intrinseca dei flussi mediante l' analisi approfondita di tutti i valori chimico fisici che compongono la risorsa. In partnership con Arpae Simc e grazie allo studio dello staff tecnico della factory bolognese CAE si sono individuate le condizioni operative ideali lungo il fiume per effettuare il posizionamento della sonda dal momento che, per poter funzionare continuamente real time, la stessa deve mantenersi in regime di sommersione. L' applicazione di avanzate ed innovative strumentazioni frutto della ricerca di CAE hanno consentito di realizzare la nuova sonda multiparametrica che Arpae ospiterà nella sua stazione di rilevamento di Pontelagoscuro (Fe), in prossimità della foce del Po . In quest' ultimo tratto strategico dunque si effettuerà la verifica puntuale della qualità dell' acqua - per una durata progettuale di tre anni - che permetterà di conoscere dati basilari per avviare tutte le azioni virtuose in grado di incrementare le performances positive o eventualmente intervenire per eliminare, in tempi adeguati, quelle meno buone, potenzialmente inquinanti. Le rilevazioni riguarderanno un articolato mosaico di parametri chimico-fisici quali: temperatura dell' acqua , conducibilità elettrica , pH , ossigeno disciolto , potenziale redox ,

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

torbidità. Grazie ai parametri forniti dalla sonda CAE si otterranno indicazioni precise sullo stato delle acque, che andranno analizzate e inquadrate all' interno degli andamenti stagionali, dello storico dei dati, delle fluttuazioni dei valori. La necessità è emersa al fine di perseguire le prescrizioni della Direttiva Quadro sulle Acque (DQA), i cui obiettivi evidenziano l' importanza della risorsa idrica dal punto di vista socio-economico e per la quale risulta fondamentale l' individuazione dei corpi idrici e delle relative caratteristiche chimico-fisico-biologiche, nonché del loro livello di alterazione. 'Fino ad oggi le attività di controllo sono state effettuate dagli Enti tramite campagne di misura - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli - l' Autorità Distrettuale ritiene che un monitoraggio automatico e continuo dei parametri chimico fisici possa rappresentare un passo avanti grazie ad uno strumento potente a sostegno di chi giornalmente opera sul territorio. Grazie all' esperienza dello staff tecnico di Arpae e a quello ingegneristico di CAE a queste rilevazioni real-time, molto rapide in termini di restituzione di dati utili, si potranno individuare sversamenti nelle acque superficiali, permettendo così interventi tempestivi da parte delle autorità competenti arricchendo al contempo i nostri big data informativi, un database essenziale per le azioni di pianificazione e progettazione'. In particolare: la misura del parametro fisico temperatura dell' acqua consente il monitoraggio e la definizione delle variazioni massime tra temperature medie nelle sezioni del corso d' acqua a monte e a valle di eventuali punti di immissione; il parametro fisico conducibilità elettrica viene utilizzato per determinare il grado di salinità dell' acqua, il monitoraggio del quale è essenziale nell' ambito degli scarichi industriali e per determinare l' intrusione del cuneo salino; il pH è una misura dell' equilibrio acido-base di una soluzione acquosa. Conoscere questo dato è importante per ogni tipo di valutazione in merito alla qualità dell' acqua, primo tra tutti quello potabile; la misura della concentrazione di ossigeno disciolto è necessaria al metabolismo respiratorio di gran parte degli organismi viventi. Rappresenta dunque un parametro fondamentale per definire l' idoneità alla vita di un corpo acquifero e per stabilirne il livello di inquinamento. Un controllo continuo di questo parametro consente di poter registrare le modifiche della sua concentrazione ed essere allertati in tempo utile, prima che gli ecosistemi monitorati subiscano danni irreversibili; il potenziale redox è un' unità di misura dell' attività degli elettroni nel mezzo acquoso quando l' acqua entra in contatto con altre sostanze e ha una diretta dipendenza dal pH. Questi due parametri, uniti alla conducibilità elettrica, definiscono quindi la tendenza di un ben determinato ambiente acquatico a sviluppare reazioni chimiche. Conoscere il potenziale redox è fondamentale per le attività di potabilizzazione legate ai depuratori e al riuso delle acque da esse provenienti, ma anche per definire le caratteristiche di vivibilità dell' habitat acquatico per le specie viventi e quindi del suo grado di inquinamento; la misura della torbidità dà indicazioni sulla limpidezza dell' acqua. Il parametro in esame misura la quantità e quindi la concentrazione di particelle sospese in acqua, come microorganismi, silice, fanghi, sostanze organiche, minerali, oli, batteri. La sua determinazione è fondamentale per dare un riscontro sull' inquinamento delle acque e sugli impatti che la presenza di queste particelle hanno sulla vita acquatica. Con l' installazione di questa sonda quindi l' Autorità Distrettuale ha voluto dare il via a una sperimentazione per testare l' efficacia del monitoraggio con sonde multiparametriche fisse a corredo di stazioni idrometriche preesistenti sul Po, consentendo così di: ottenere un quadro conoscitivo completo nello stesso punto, che comprende sia i dati quantitativi, legati al livello idrometrico, che qualitativi; indagare sulla variazione dei parametri di base , dovuta alle pressioni antropiche, tramite la misura del carico organico, del bilancio dell' ossigeno, dell' acidità, del grado di salinità e del carico microbiologico nonché le caratteristiche idrologiche del trasporto solido; valutare l' indice di qualità delle acque del Po con finalità di allertamento tempestivo al superamento di valori limite predefiniti per i parametri rilevati e la tendenza evolutiva conseguente all' attuazione degli interventi pianificati; valutare i carichi di inquinanti veicolati dal fiume Po in mare Adriatico; avvalersi di un monitoraggio automatico e continuo delle acque e di una trasmissione dei dati rilevati affidabile e tempestiva quale il vettore radio, di cui queste stazioni sono dotate. redazione@oglioponews.it © Riproduzione riservata.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Fiume Po, nonostante le piogge gli indicatori restano negativi

La pioggia degli ultimi giorni pare aver allentato la presa della siccità, ma la mitigazione è stata soltanto parziale e gli indicatori provenienti dalle agenzie regionali di monitoraggio idro-meteo-climatico, alla luce del lunghissimo periodo di aridità invernale (durato per oltre 110 giorni senza precipitazioni intense ed omogenee nella pianura Padana) restano negativi a sostanziale conferma dei dati diffusi nell' ultimo bollettino diramato la scorsa settimana dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE . L' impoverimento progressivo delle falde sotterranee nei mesi scorsi ha caratterizzato un fenomeno di immediato e quasi totale assorbimento nel sottosuolo delle piogge cadute, mentre le portate superficiali, registrate nelle stazioni di rilevamento, rimangono sotto la media. Estrema siccità con deficit evidente dei livelli delle portate si evidenziano infatti ancora a Piacenza (-71%) e Cremona (-64%), mentre si attestano sugli stessi valori di siccità severa Boretto, Re (-63%), Borgoforte, Mn (-60%) e Pontelagoscuro, Fe (-52%). Pur se sull' intero distretto si è comunque interrotta la catena di giorni senza pioggia, le precipitazioni cadute anche in Piemonte non sono sufficienti a compensare il gap precedente e il quadro resta di siccità severa o estrema a seconda delle singole aree. Più intensamente è piovuto sul crinale emiliano (+50 mm) e in ogni caso diffusamente anche sul resto del bacino distrettuale nell' ordine dei 20-30 mm; una quantità purtroppo decisamente inferiore alle attese e non sufficiente, talvolta caratterizzata da grandine e forte vento. E la conseguenza diretta di questa mancanza sui livelli della portata lungo il fiume ha accresciuto di poco le quote idrometriche vista la concomitante assenza di flusso negli affluenti e alle basse temperature che, soprattutto nelle aree montane, hanno mutato lo stato della pioggia in neve con accumuli fino a 40 cm mediamente sulle Alpi e fino a 15-20 cm sull' Appennino : una scorta questa di cui comunque si potrà beneficiare nel futuro più immediato con il verificarsi dell' aumento contestuale delle temperature. Per quanto concerne i Grandi Laghi alpini si segnala che il Lago Maggiore ha recuperato +4 cm rispetto a sette giorni fa, con un valore attuale di 8,2 cm sullo zero idrometrico di Sesto Calende che equivale ad una capacità di riempimento pari al 31,4%; pressoché invariato anche il Lago di Como con un incremento di un solo cm rispetto la settimana precedente; +5 cm per il Lago di Garda e Lago di Iseo . ' Ci aspettavamo precipitazioni più abbondanti, monitoriamo costantemente la situazione sul distretto e siamo in attesa di poter analizzare il contesto generale nel prossimo Osservatorio sulle crisi idriche il 14

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Aprile, avremo particolare attenzione ai singoli sottobacini in cui sta prendendo il via la stagione irrigua e a quegli affluenti che restano gravemente al di sotto dei livelli standard di portata - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Meuccio Berselli . QUI IL REPORT COMPLETO redazione@oglioponews.it © Riproduzione riservata.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Fiume Po, una nuova sonda controlla la qualità dell'acqua

Il progetto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po-Mite, in collaborazione con Arpae e l'azienda Cae

Una nuova sonda monitorerà costantemente la qualità dell'acqua del Po, analizzandone i valori chimico fisici. L'Autorità distrettuale del fiume Po-Mite, in collaborazione con la Struttura IdroMeteoClima di Arpae e grazie allo studio della factory bolognese Cae, ha individuato le condizioni operative ideali lungo il fiume per posizionare la sonda multiparametrica che Arpae ospiterà nella sua stazione di rilevamento di Pontelagoscuro (Fe), in prossimità della foce del Po. In quest'ultimo tratto strategico si effettuerà la verifica puntuale della qualità dell'acqua, per una durata progettuale di tre anni, che permetterà di conoscere dati basilari per avviare azioni in grado di incrementare le performance positive o eventualmente intervenire per eliminare quelle meno buone, potenzialmente inquinanti. Le rilevazioni riguarderanno un articolato mosaico di parametri chimico-fisici quali: temperatura dell'acqua, conducibilità elettrica, pH, ossigeno disciolto, potenziale redox, torbidità. Grazie ai dati forniti dalla sonda Cae si otterranno indicazioni precise sullo stato delle acque, che andranno analizzate e inquadrate all'interno degli andamenti stagionali, dello storico dei dati e delle fluttuazioni dei valori. Fino ad oggi le attività di controllo sono state effettuate dagli enti tramite campagne di misura", ha commentato il segretario generale di Adbpo, Meuccio Berselli. "Un monitoraggio automatico e continuo dei parametri chimico fisici può rappresentare un passo avanti grazie a uno strumento potente a sostegno di chi giornalmente opera sul territorio. Grazie all'esperienza dello staff tecnico di Arpae e a quello ingegneristico di Cae, attraverso queste rilevazioni real-time, molto rapide in termini di restituzione di dati utili, si potranno individuare sversamenti nelle acque superficiali, permettendo così interventi tempestivi da parte delle autorità competenti arricchendo al contempo i nostri big data informativi, essenziali per le azioni di pianificazione e progettazione. La sonda e i dati La misura del parametro fisico temperatura dell'acqua consente il monitoraggio e la definizione delle variazioni massime tra temperature medie nelle sezioni del corso d'acqua a monte e a valle di eventuali punti di immissione; il parametro fisico conducibilità elettrica viene utilizzato per determinare il grado di salinità

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

dell'acqua, il monitoraggio del quale è essenziale nell'ambito degli scarichi industriali e per determinare l'intrusione del cuneo salino; il pH è una misura dell'equilibrio acido-base di una soluzione acquosa. Conoscere questo dato è importante per ogni tipo di valutazione in merito alla qualità dell'acqua, primo tra tutti quello potabile; la misura della concentrazione di ossigeno disciolto è necessaria al metabolismo respiratorio di gran parte degli organismi viventi. Rappresenta dunque un parametro fondamentale per definire l'idoneità alla vita di un corpo acquifero e stabilirne il livello di inquinamento. Un controllo continuo di questo parametro consente di registrare le modifiche della sua concentrazione ed essere allertati prima che gli ecosistemi monitorati subiscano danni irreversibili; il potenziale redox è un'unità di misura dell'attività degli elettroni nel mezzo acquoso quando l'acqua entra in contatto con altre sostanze e ha una diretta dipendenza dal pH. Questi due parametri, uniti alla conducibilità elettrica, definiscono quindi la tendenza di un ben determinato ambiente acquatico a sviluppare reazioni chimiche. Conoscere il potenziale redox è fondamentale per le attività di potabilizzazione legate ai depuratori e al riuso delle acque, ma anche per definire le caratteristiche di vivibilità dell'habitat acquatico per le specie viventi e quindi del suo grado di inquinamento. La misura della torbidità dà indicazioni sulla limpidezza dell'acqua e misura la quantità e quindi la concentrazione di particelle sospese come microorganismi, silice, fanghi, sostanze organiche, minerali, oli o batteri. La sua determinazione è fondamentale per dare un riscontro sull'inquinamento delle acque e sugli impatti che la presenza di queste particelle hanno sulla vita acquatica. Con questo progetto l'Autorità di bacino distrettuale dà il via a una sperimentazione per testare l'efficacia del monitoraggio con sonde multiparametriche fisse a corredo di stazioni idrometriche preesistenti sul Po, consentendo così di: - ottenere un quadro conoscitivo completo nello stesso punto, che comprende sia i dati quantitativi (legati al livello idrometrico) sia qualitativi - indagare sulla variazione dei parametri di base, dovuta alle pressioni antropiche, tramite la misura del carico organico, del bilancio dell'ossigeno, dell'acidità, del grado di salinità e del carico microbiologico nonché le caratteristiche idrologiche del trasporto solido - valutare l'indice di qualità delle acque del Po con finalità di allertamento tempestivo in caso di superamento di valori limite predefiniti per i parametri rilevati e la tendenza evolutiva conseguente all'attuazione degli interventi pianificati - valutare i carichi di inquinanti veicolati dal fiume Po in mare Adriatico - avvalersi di un monitoraggio automatico e continuo delle acque e di una trasmissione dei dati rilevati affidabile e tempestiva quale il vettore radio, di cui queste stazioni sono dotate.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Gazzettino (ed. Rovigo)

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Fiumi in secca, la pioggia non ferma l' emergenza

A Pontelagoscuro installata una nuova sonda per tenere sotto controllo la qualità dell' acqua

Primo Piano

L'allarme siccità

Fiumi in secca, la pioggia non ferma l'emergenza

▸Il Po a marzo è stato al di sotto del record nero del 1981: meno 63 per cento sulla media 1994-2021

▸A Pontelagoscuro installata una nuova sonda per tenere sotto controllo la qualità dell'acqua

Crisi idrica ricorrente, ma il piano di rinaturazione resta inapplicato

IL PROBLEMA ROVIGO La portata del Po a marzo è stata inferiore a quella del minimo storico registrato nel 1981, arrivando a toccare a Pontelagoscuro, quindi a Occhiobello, il meno 63% rispetto alla media del periodo 1994-2021. A sottolinearlo è l' Arpav che nell' ultimo Bollettino della risorsa idrica, relativo al mese scorso, rimarca come a marzo la pioggia caduta sul territorio regionale è stata inferiore alla media del 81%. A livello di bacino idrografico, rispetto alla media 1994-2021, sono state riscontrate ovunque condizioni di marcato deficit pluviometrico e in particolare, meno 85% sull' Adige, meno 69% sul Po e meno 63% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco. Una situazione che sarebbe grave a Ferragosto, ma si è appena all' inizio della primavera. I grandi fiumi rinsecchiti fanno paura e se dalle acque in ritirata emerge di tutto, dal carrarmato tedesco affondato nel 1945 e recuperato il 27 marzo a Sermide, poco distante dal ponte di Castelnovo Bariano, al misterioso corpo di donna, senza testa, chiuso in un borsone, lunedì a Santa Maria Maddalena, passando per i resti dei vecchi ponti in legno come a Lusia, da ottobre in sei mesi sono caduti sul Veneto mediamente 313 millimetri di pioggia, a fronte di una media del periodo 1994-2021 di 520 millimetri. Questo significa che mancano all' appello circa 5.764 milioni di metri cubi di acqua piovana. Solo in Veneto.

SPERANZE DELUSE Purtroppo non si tratta di una situazione solo veneta, ma di un problema che interessa tutto il Nord. E le poche gocce cadute a inizio aprile non sono state certo sufficienti a modificare una situazione che permane emergenziale. «Ci aspettavamo precipitazioni più abbondanti - ammette con preoccupazione il segretario generale dell' Autoritàdistrettuale del fiume Po Meuccio Berselli, appena nominato anche direttore dell' Aipo - monitoriamo costantemente la situazione sul distretto e siamo in attesa di poter analizzare il contesto generale nel prossimo Osservatorio sulle crisi idriche il 14 aprile. Avremo particolare attenzione ai singoli sottobacini in cui sta prendendo il via la stagione irriguae a quegli affluentiche restano gravementeal di sotto dei livelli standard di portata».

La pioggia degli ultimi giorni un po' di sollievo l' ha indubbiamente portato, ma spiega Adbpo, «la mitigazione è stata soltanto parziale e gli indicatori provenienti dalle agenzie regionali di monitoraggio idro-meteo-climatico, alla luce del lunghissimo periodo di aridità invernale, durato per oltre 110 giorni

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua --> 28

Il Gazzettino (ed. Rovigo)

senza precipitazioni intense e omogenee nella Pianura padana, restano negativi. L' impoverimento progressivo delle falde sotterranee nei mesi scorsi ha caratterizzato un fenomeno di immediato e quasi totale assorbimento nel sottosuolo delle piogge cadute, mentre le portate superficiali, registrate nelle stazioni di rilevamento, rimangono sotto la media. Estrema siccità con deficit evidente dei livelli delle portate si evidenziano ancora aPiacenza, meno 71%, eCremona, meno 64%, mentre si attestano sugli stessi valori di siccità severaBoretto, meno 63%,Borgoforte, meno 60%, ePontelagoscuro, meno 52%».
LA NOVITÀ Proprio a Pontelagoscuro, nella stazione di rilevamento dell' Arpa Emilia Romagna, l' Autorità distrettuale ha puntato sulla tecnologia per il più completo e costante monitoraggio dell' acqua del Po, installando una nuova sonda multiparametrica. «In quest' ultimo tratto strategico si effettuerà la verifica puntuale della qualità dell' acqua, per una durata progettuale di tre anni, che permetterà di conoscere dati basilari per avviare tutte le azioni virtuose in grado di incrementare le performance positive o eventualmente intervenire per eliminare, in tempi adeguati, quelle meno buone, potenzialmente inquinanti. Grazie ai parametri forniti dalla sonda Cae, si otterranno indicazioni precise sullo stato delle acque, che andranno analizzate e inquadrate all' interno degli andamenti stagionali, dello storico dei dati, delle fluttuazioni dei valori».
Francesco Campi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Poche gocce di pioggia non bastano: il Po ha superato il record di siccità del 1981

ROVIGO - La portata del Po a marzo è stata inferiore a quella del minimo storico registrato nel 1981 , arrivando a toccare a Pontelagoscuro , quindi a Occhiobello , il meno 63% rispetto alla media del periodo 1994-2021. A sottolinearlo è l' Arpav che nell' ultimo "Bollettino della risorsa idrica", relativo al mese scorso, rimarca come a marzo la pioggia caduta sul territorio regionale è stata inferiore alla media del 81%. A livello di bacino idrografico, rispetto alla media 1994-2021, sono state riscontrate ovunque condizioni di marcato deficit pluviometrico e in particolare, meno 85% sull' Adige , meno 69% sul Po e meno 63% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco. Una situazione che sarebbe grave a Ferragosto, m a si è appena all' inizio della primavera. I grandi fiumi rinsecchiti fanno paura e se dalle acque in ritirata emerge di tutto, dal carrarmato tedesco affondato nel 1945 e recuperato il 27 marzo a Sermide, poco distante dal ponte di Castelnovo Bariano , al misterioso corpo di donna, senza testa, chiuso in un borsone, lunedì a Santa Maria Maddalena, passando per i resti dei vecchi ponti in legno come a Lusia, da ottobre in sei mesi sono caduti sul Veneto mediamente 313 millimetri di pioggia , a fronte di una media del periodo 1994-2021 di 520 millimetri. Questo significa che mancano all' appello circa 5.764 milioni di metri cubi di acqua piovana. Solo in Veneto. SPERANZE DELUSE Purtroppo non si tratta di una situazione solo veneta, ma di un problema che interessa tutto il Nord. E le poche gocce cadute a inizio aprile non sono state certo sufficienti a modificare una situazione che permane emergenziale. «Ci aspettavamo precipitazioni più abbondanti - ammette con preoccupazione il segretario generale dell' Autorità d istrettuale del fiume Po Meuccio Berselli, appena nominato anche direttore dell' Aipo - m onitoriamo costantemente la situazione sul distretto e siamo in attesa di poter analizzare il contesto generale nel prossimo Osservatorio sulle crisi idriche il 14 aprile . A vremo particolare attenzione ai singoli sottobacini in cui sta prendendo il via la stagione irrigua e a quegli affluenti che restano gravemente al di sotto dei livelli standard di portata». La pioggia degli ultimi giorni un po' di sollievo l' ha indubbiamente portato, ma spiega Adbpo, «la mitigazione è stata soltanto parziale e gli indicatori provenienti dalle agenzie regionali di monitoraggio idro-meteo-climatico, alla luce del lunghissimo periodo di aridità invernale , durato per oltre 110 giorni senza precipitazioni intense e omogenee nella Pianura p adana, restano negativi. L' impoverimento progressivo delle f alde sotterranee nei mesi scorsi ha caratterizzato un fenomeno di immediato e quasi

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua --> 30

totale assorbimento nel sottosuolo delle piogge cadute, mentre le portate superficiali, registrate nelle stazioni di rilevamento, rimangono sotto la media. Estrema siccità con deficit evidente dei livelli delle portate si evidenziano ancora a Piacenza, meno 71%, e Cremona, meno 64%, mentre si attestano sugli stessi valori di siccità severa Boretto, meno 63%, Borgoforte, meno 60%, e Pontelagoscuro, meno 52%». LA NOVITÀ Proprio a Pontelagoscuro , nella stazione di rilevamento dell' Arpa Emilia Romagna, l' Autorità d istrettuale ha puntato sulla tecnologia per il più completo e costante monitoraggio dell' acqua del Po, installando una nuova sonda multiparametrica. «In quest' ultimo tratto strategico si effettuerà la verifica puntuale della qualità dell' acqua, per una durata progettuale di tre anni, che permetterà di conoscere dati basilari per avviare tutte le azioni virtuose in grado di incrementare le performance positive o eventualmente intervenire per eliminare, in tempi adeguati, quelle meno buone, potenzialmente inquinanti. Grazie ai parametri forniti dalla sonda Cae , si otterranno indicazioni precise sullo stato delle acque, che andranno analizzate e inquadrate all' interno degli andamenti stagionali, dello storico dei dati, delle fluttuazioni dei valori». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

La Provincia di Cremona

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

e insufficienti»

Il Po in sofferenza «Pio

Il livello torna a scendere: -7,59. L' autorità distrettuale: «Permane una estrema siccità»

La Provincia GIOVEDÌ 7 APRILE 2022 — Cronaca di Cremona 13

La peste suina Via libera al piano anti diffusione

Ok della Camera al decreto legge: misure urgenti e con le Regioni azioni di controllo gestione ed eradicazione. Recinzioni intorno all'area infetta, stanziamento di 10 milioni

COS'È LA PESTE SUINA AFRICANA (PSA)

NON È TRASMISSIBILE ALL'UOMO

«Gli allevamenti penalizzati»

Emissioni agricole come quelle industriali: Patuanelli boccia la direttiva

Il Po in sofferenza «Piogge insufficienti»

Il livello torna a scendere: -7,59. L'autorità distrettuale: «Permane una estrema siccità»

LIVELLI E PORTATA

Livelli Po ponte Cremona (stazione Arpa)

1 aprile	-7,52
2 aprile	-7,41
3 aprile	-7,42
4 aprile	-7,46
5 aprile	-7,55
6 aprile	-7,59

Stazione	Deficit di portata	Indice	Portata m/s
Piacenza	-71,00%	ESTREMA SICCITA'	268
Cremona	-64,00%	ESTREMA SICCITA'	390
Boretto	-63,00%	SEVERA SICCITA'	449
Borgoforte	-60,00%	SEVERA SICCITA'	547
Pontelagoscuro	-52,00%	SEVERA SICCITA'	634

Il WWF: si cambi gestione

Regione Pasticcio multe per il ticket non pagato Ci sono i fondi

Tempo ritrovato Dispersione scolastica A confronto con gli esperti

CREMONA La pioggia dei giorni scorsi ha rappresentato solo una tregua, perché il livello del Po è tornato a scendere: ieri la stazione Arpa del ponte tra Cremona e Castelvetro segnava -7,59.

Con le precipitazioni era salito fino ad un massimo di -7,41 registrato lo scorso 2 aprile. L' ultimo bollettino diramato dall' Autorità distrettuale del fiume Po conferma dunque il livello di estrema siccità con deficit evidente dei livelli delle portate sia Piacenza (-71%) che a Cremona (-64%), mentre si attestano su valori da siccità severa le stazioni di Boretto (-63%), Borgoforte (-60%) e Pontelagoscuro (-5 2%). A Piacenza l' ultima portata registrata è stata pari a 268 metri cubi al secondo, a Cremona 390 metri cubi al secondo. Insomma, le precipitazioni, che sono state più intense sul crinale emiliano (più di 50 millimetri) e meno nel bacino distrettuale (20-30 millimetri), sono state decisamente inferiore alle attese e non sufficienti. Questo anche se nelle aree montane è scesa la neve con accumuli fino a 40 centimetri sulle Alpi e fino a 15-20 centimetri sull' Appennino. Una scorta, quest' ultima, di cui comunque si potrà beneficiare nel futuro più immediato con il verificarsi dell' aumento delle temperature.

«Ci aspettavamo precipitazioni più abbondanti - commenta il segretario di Adbo, e neo direttore Aipo, Meuccio Berselli -. Monitoriamo costantemente la situazione sul distretto e siamo in attesa di poter analizzare il contesto generale nel prossimo Osservatorio sulle crisi idriche del 14 aprile: riserveremo particolare attenzione ai singoli sottobacini in cui sta prendendo il via la stagione irrigua e a quegli affluenti che restano gravemente al di sotto dei livelli standard di portata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Un fine di settimana di sport e divertimento con il Consorzio di Bonifica

Il 9 aprile appuntamento con La corsa di Bonifè, attività motorie e laboratori per bambini mentre il 10 aprile c'è La Corsa della Bonifica che quest'anno prevede la mezza maratona

CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA

Un fine di settimana di sport e divertimento con il Consorzio di Bonifica

Il 9 aprile appuntamento con "La corsa di Bonifè", attività motorie e laboratori per bambini mentre il 10 aprile c'è "La Corsa della Bonifica" che quest'anno prevede la mezza maratona

FERRARA, 6 aprile 2022 – **Valorizzare il territorio, le vie d'acqua e gli impianti idrovori** del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, attraverso una serie di eventi sportivi per grandi e bambini, aperti a tutti. Sabato **9 aprile** a partire dalle 15.30, presso il Campo sportivo di Baura, ci sarà **"La Corsa di Bonifè"**, delle vere e proprie mini-olimpiadi con giochi di gruppo e laboratori per bambini delle scuole primarie e secondarie, organizzate in collaborazione con Legambiente di Ferrara. Domenica **10 aprile** si entra nel vivo grazie all'ormai tradizionale appuntamento con **la "Corsa della Bonifica"** che quest'anno prevede, oltre alla camminata non competitiva, anche **la mezza maratona** con partenza dall'impianto idrovoro di Baura alle 9.30. Un "salto" importante, come ha spiegato nel corso della conferenza stampa di presentazione degli eventi **Luca Natali**, vice presidente del Consorzio.

"Voglio innanzitutto ringraziare tutti i partner che hanno reso possibile questo fine settimana di eventi **che puntano a valorizzare il ruolo sociale del Consorzio** e l'importante collegamento con l'associazionismo del territorio. Entrando nel vivo di questa due giorni di sport e divertimento, sabato sarà completamente dedicato ai bambini con le mini-olimpiadi, momenti ludici pensati per veicolare corretti stili di vita, lo sport e anche l'opera della Bonifica. Domenica proponiamo l'assoluta novità di quest'anno: la **mezza maratona** che si svolgerà su un percorso circolare – tutto su asfalto e prevalentemente pianeggiante – con partenza da Baura e poi Pontegradella, Focomorto, Cocomaro, giro di boa nell'impianto di Sant'Antonino nell'abitato di Cona, Codrea, Contrapò e ritorno dal centro di Baura con arrivo al nostro impianto idrovoro. Oltre alla gara competitiva ci sarà anche la **Family Run,** una camminata non competitiva di 9 km pensata per tutta la famiglia, per assaporare con calma la bellezza del territorio".

La "Corsa della Bonifica" è stata organizzata **in stretta collaborazione con UISP,** un partner consolidato del Consorzio per gli eventi sportivi. Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti presenti alla conferenza stampa, **Eleonora Banzi** (Uisp Ferrara) e **Raffaele Alberoni** (referente UISP Regionale Emilia-Romagna Atletica Leggera).

"Quest'anno c'è stato un importante salto di qualità – hanno detto - perché non è più solo una corsa ma una mezza maratona, **valida per il campionato regionale UISP.** Abbiamo come sempre accettato molto volentieri di collaborare all'organizzazione, per dare un segnale preciso di ripartenza e ritorno al grande sport competitivo dopo la pandemia. Ringraziamo naturalmente il Consorzio perché senza l'appoggio di enti e istituzioni si fa fatica a fare eventi

FERRARA, 6 aprile 2022 Valorizzare il territorio, le vie d'acqua e gli impianti idrovori del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, attraverso una serie di eventi sportivi per grandi e bambini, aperti a tutti. Sabato 9 aprile a partire dalle 15.30, presso il Campo sportivo di Baura, ci sarà La Corsa di Bonifè, delle vere e proprie mini-olimpiadi con giochi di gruppo e laboratori per bambini delle scuole primarie e secondarie, organizzate in collaborazione con Legambiente di Ferrara. Domenica 10 aprile si entra nel vivo grazie all'ormai tradizionale appuntamento con la Corsa della Bonifica che quest'anno prevede, oltre alla camminata non competitiva, anche la mezza maratona con partenza dall'impianto idrovoro di Baura alle 9.30. Un salto importante, come ha spiegato nel corso della conferenza stampa di presentazione degli eventi Luca Natali, vice presidente del Consorzio. Voglio innanzitutto ringraziare tutti i partner che hanno reso possibile questo fine settimana di eventi che puntano a valorizzare il ruolo sociale del Consorzio e l'importante collegamento con l'associazionismo del territorio. Entrando nel vivo di questa due giorni di sport e divertimento, sabato sarà completamente dedicato ai bambini con le mini-olimpiadi, momenti ludici pensati per veicolare corretti stili di vita, lo sport e anche l'opera della Bonifica. Domenica proponiamo l'assoluta novità di quest'anno: la mezza maratona che si svolgerà su un percorso circolare tutto su asfalto e prevalentemente pianeggiante con partenza da Baura e poi Pontegradella, Focomorto, Cocomaro, giro di boa nell'impianto di Sant'Antonino nell'abitato di Cona, Codrea, Contrapò e ritorno dal centro di Baura con arrivo al nostro impianto idrovoro. Oltre alla gara competitiva ci sarà anche la Family Run, una camminata non competitiva di 9 km pensata per tutta la famiglia, per assaporare con calma la bellezza del territorio. La Corsa della Bonifica è stata organizzata in stretta collaborazione con UISP, un partner consolidato del Consorzio per gli eventi sportivi. Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti presenti alla conferenza stampa, Eleonora Banzi (Uisp Ferrara) e Raffaele Alberoni (referente UISP Regionale Emilia-Romagna Atletica Leggera). Quest'anno c'è stato un importante salto di qualità hanno detto - perché non è più solo una corsa ma una mezza maratona, valida per il campionato regionale UISP. Abbiamo come sempre accettato molto volentieri di collaborare all'organizzazione, per dare un segnale preciso di ripartenza e ritorno al grande sport competitivo dopo la pandemia. Ringraziamo naturalmente il Consorzio perché senza l'appoggio di enti e istituzioni si fa fatica a fare eventi di questa portata e naturalmente tutti i volontari, che sono la

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

nostra forza organizzativa e un sostegno prezioso. Anche Avis Ferrara ha scelto di sposare gli eventi sportivi del Consorzio, come ha spiegato il direttore sanitario Florio Ghinelli: Avis ama lo sport perché porta i giovani e le persone a stare bene. Noi siamo presenti a molte manifestazioni sportive soprattutto adesso, perché la pandemia ha rallentato le donazioni e sappiamo che a Ferrara abbiamo il problema della talassemia, con pazienti cronici ai quali dobbiamo garantire sangue. Siamo convinti che questi eventi siano essenziali per sensibilizzare alla donazione che è un profondo atto di solidarietà per la comunità e fa anche bene alla salute. La Corsa di Bonifè è stata organizzata grazie alla partnership con Legambiente Ferrara Il nostro impegno per organizzare un bell'evento dedicato ai più piccoli ha detto Lucia Gorgati - rafforza la collaborazione avviata con il Consorzio di Bonifica, che ci ha già visto scendere in campo per creare insieme una comunità sostenibile. Sabato ci saranno una serie di laboratori su temi della salvaguardia ambientale e la sostenibilità. Attraverso immagine e gioco vogliamo spiegare ai bambini il forte legame e la coesistenza tra sistemi produttivi e ambiente. Come per molti eventi aperti alla cittadinanza organizzati nell'ultimo anno dal Consorzio di Bonifica si è scelto di coinvolgere associazioni e Onlus del territorio, che parteciperanno con diverse iniziative agli eventi del 9 e 10 aprile: Nati Prima ONLUS, che sostiene i bambini nati prematuri e le famiglie; Pagliacci senza Gloria, che si occupa di clownterapia negli ospedali; Pro Loco Baura e l'Associazione Bau.Con., comitato di valorizzazione delle frazioni di Cona e Baura Ricordiamo che le iscrizioni della mezza maratona sono aperte fino a venerdì, mentre per la camminata non competitiva e la corsa di Bonifé sono possibili anche in loco. Info e iscrizioni sul sito www.bonificaferrara.it

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Verrà messo in sicurezza il torrente Luretta a Gragnano

Verrà messo in sicurezza il torrente Luretta nel territorio di Gragnano. Questo l' esito di un sopralluogo nella zona di località Lussino di Campremoldo Sopra, svolto dal sindaco Patrizia Calza con l' ingegner Daniele Perazzi, dell' agenzia Regionale di Protezione Civile. Gli stessi erano accompagnati da Cesare Chiesa, Fernando Timoni e Domenico Libè: il gruppo ha percorso un lungo tratto all' interno dell' alveo. Dopo aver ricevuto la segnalazione del signor Chiesa, preoccupato per le condizioni del sedime, il sindaco Calza ha infatti richiesto l' intervento dei tecnici del servizio che si sono prontamente attivati. «In effetti - commenta lo stesso primo cittadino -materiale vario, legname, tronchi, sabbia, terra, pietre trascinati e depositati dal Luretta nel corso del tempo, hanno reso irriconoscibile l' alveo e soprattutto lo rendono pericoloso in caso di piogge di grande portata, come frequentemente oggi accade». «La mia segnalazione scritta - ha aggiunto Calza - a seguito della quale si è svolto il sopralluogo che ne ha confermato la fondatezza, verrà presa in considerazione. Ringrazio il servizio e i nostri concittadini per aver posto la questione denunciando la situazione. La loro attenzione è preziosa per la tutela e la sicurezza del territorio». In effetti il Luretta con le esondazioni del 1969 e del 1978 ha raggiunto l' abitato. Ora il torrente ha visto alzarsi il greto, abbassarsi gli argini in più punti e, in alcuni tratti restringersi notevolmente l' alveo. Un intervento di messa in sicurezza appare assolutamente necessario.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Piantati 580 tra arbusti e alberi nel nuovo bosco urbano di via Einaudi

Il sindaco Patrizia Barbieri: «Un' area incolta e abbandonata che riportiamo alla fruizione dei cittadini con un significativo intervento di riqualificazione»

Mercoledì, 6 Aprile 2022 Sereno con lievi velature Citynews Accedi

ILPIACENZA

AREE VERDI / SANT'ANTONIO / VIA LUIGI EINAUDI

Piantati 580 tra arbusti e alberi nel nuovo bosco urbano di via Einaudi

Il sindaco Patrizia Barbieri: «Un'area incolta e abbandonata che riportiamo alla fruizione dei cittadini con un significativo intervento di riqualificazione»

Redazione
06 aprile 2022 15:47

«Un' area incolta e abbandonata che riportiamo alla fruizione dei cittadini con un significativo intervento di riqualificazione del verde e di ripiantumazione che garantisce benefici ecologici e sociali e un deciso miglioramento del decoro dell' intera zona». Così commenta il sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri , dopo il sopralluogo effettuato insieme all' assessore all' Ambiente Paolo Mancioppi e ai tecnici comunali, l' intervento in corso di realizzazione sull' area compresa tra via Einaudi e via Vigotti , alla Veggioletta. L' intervento di riforestazione urbana del Comune di Piacenza è stato condiviso e cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna. «La foresta urbana che viene realizzata - specifica la nota del Comune - si compone di cinque zone : un doppio filare a "L", due fasce di mitigazione composte da siepi arboreo-arbustive, una piccola porzione coperta con soli arbusti, una "collinetta" ed un "bosco". In ogni porzione si sono studiate e scelte diversi tipi di essenze da mettere a dimora, secondo categoria di grandezza, sesto d' impianto, tipologia di chioma, ecc. Il progetto ha previsto la messa a dimora di un totale di 580 piante di cui 285 arbusti e 295 alberature , ripartite in diversa misura tra essenze arboree di I°, II° e III ° grandezza. È stato predisposto adeguato impianto di irrigazione studiato secondo criteri di massima resa combinata a risparmio idrico». «L' idea del bosco urbano - sottolineano Barbieri e Mancioppi, che hanno ringraziato anche il consigliere Sergio Pecorara per il costante interessamento - nasce dalla volontà di mettere in campo tutti gli strumenti utili e possibili nella lotta ai cambiamenti climatici , quindi utili a fornire benefici ambientali, ma anche a garantire valorizzazione del patrimonio arboero, risparmio energetico, contatto con la natura, benessere psico-fisico e un generale miglioramento della fruibilità e del decoro urbano». «Non appena le colture e gli interventi di riforestazione saranno sedimentati - concludono - prevediamo la predisposizione di un' adeguata recinzione e un arredo urbano che permetta ai cittadini la migliore fruizione».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Acqua Ambiente Fiumi

«Incuria e inquinamento minacciano i boschi»

Nella giornata internazionale delle foreste gli alunni dell' Aosta hanno ragionato sui temi legati alla protezione dell' ambiente e del verde

GIOVEDÌ — 7 APRILE 2022 - IL RESTO DEL CARLINO 11

Cronisti in classe il Resto del Carlino 2022 20ª edizione

BCC EMILBANCA · iren · CIRFOOD · Med Store

Scuola media Amedeo Savoia Aosta Reggio

«Incuria e inquinamento minacciano i boschi»

Nella giornata internazionale delle foreste gli alunni dell'Aosta hanno ragionato sui temi legati alla protezione dell'ambiente e del verde

Per celebrare il 21 marzo - Giornata Internazionale delle Foreste - noi della I B insieme alle prima D, G e H abbiamo realizzato il progetto pluridisciplinare: «Il bosco 2.0», allestendo nell'atrio della scuola una mostra.
Gli alberi sono una fonte di vita per tutti gli esseri viventi: offrono riparo agli animali, rilasciano l'ossigeno, migliorano la qualità dell'aria, combattono il riscaldamento climatico e raffreddano il pianeta aumentando l'umidità dell'ambiente.
Sono utili – inoltre – per la difesa del suolo: la loro chioma riduce la violenza con cui la pioggia cade sul terreno evitando che l'acqua trascini via la parte più superficiale del suolo (più ricca di humus), le radici riducono la possibilità di frane e smottamenti.
Ogni giorno però i boschi sono minacciati da disboscamento, incendi, inquinamento e incuria.

Il bosco 2.0, allestita una mostra nell'atrio della scuola, in basso la foto dell'incendio avvenuto alla Pietra di Bismantova

L'IMPORTANZA DEGLI ALBERI
«Sono fonte di vita e possono essere anche fonte di benessere mentale»

Tra le attività svolte nei diversi ambiti disciplinari (lettura di un libro, schedatura di alberi, produzione di elaborati grafico-pittorici), in geografia abbiamo esplorato alcuni parchi cittadini, fatto interviste, montato brevi video trasformati poi in QRcode.
«Gli alberi sono importanti perché vivacizzano l'atmosfera grigia e inquinata della città infondendo pace e tranquillità.
Possono essere una fonte di benessere mentale. Se si frequenta molto spesso un determinato parco, si può arrivare a sentirsi parte di esso (Samuele)».
«Gli alberi dei parchi contribuiscono ad una migliore termoregolazione dell'ambiente e riducono anche i rumori delle città (Marco)».
«Io ho scoperto che il Parco Cervi non è solo un luogo di divertimento ma di integrazione e socializzazione, dove le persone con difficoltà cognitive e motorie vengono aiutate (Riccardo)».
«Io invece dopo la visita al Parco delle Caprette e l'intervista ai volontari ho capito che diamo per scontato che un parco è lì da sempre e per sempre. Ma non è così. C'è tanto lavoro per progettarlo e realizzarlo (Lorenzo)».
Questo progetto ha stimolato in noi il desiderio di partecipare attivamente alla tutela del verde pubblico.
«Io vorrei ampliare le aree verdi della nostra città proteggendole per sempre dal rischio della cementificazione (Chiara)».
«Sarebbe bello organizzare una giornata cittadina dedicata alla pulizia dei parchi e alla rimozione dei

Attacco alla flora

L'incendio alla Pietra manda in fumo l'ecosistema
I ragazzi: «È nostro dovere tutelare il territorio»

Settemila metri quadrati di bosco distrutti alla Pietra di Bismantova «Minata l'icona del nostro Appennino»

LE PREVISIONI
«Ci vorrà molto tempo prima che si ripristini una vegetazione così fitta e rigogliosa»

Classe IB

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Acqua Ambiente Fiumi

rifiuti (Greta)».
Abbiamo capito quanto è importante trovare soluzioni insieme e utile affrontare i problemi subito, senza rimandare.
«Comprendere l' importanza delle foreste è fondamentale per il nostro futuro. Le foreste, i boschi, gli alberi ci stanno lanciando un grido d' aiuto.
Ascoltiamoli.
Perché se si vuole, le cose si possono cambiare, ma ognuno deve fare la propria parte (Arianna)».
Classe IB.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Modena

Acqua Ambiente Fiumi

a cura di aipo

Piantumazione di 200 nuovi alberi al bosco di Vaciglio

A Vaciglio è in corso la piantumazione di duecento alberi che andranno ad arricchire il bosco urbano nel tratto che costeggia la rotatoria Vaciglio-Morane. Gli alberi sono messi a dimora a cura di Aipo, in compensazione delle piante rimosse per consentire l' intervento di messa in sicurezza dell' argine a Modena est che prevede che le arginature siano libere e ispezionabili.

GIOVEDÌ 7 APRILE 2022 GAZZETTA — Modena 15

INQUINAMENTO ALLE STELLE

Medici e Legambiente: «Smog, dati allarmanti»

Dopo la pubblicazione del World Air Quality Report le associazioni sono preoccupate: «Basta chiacchiere, urgono provvedimenti»

Il World Air Quality Report, l'indagine pubblicata nei giorni scorsi e riportata lunedì dalla Gazzetta evidenziando come Modena sia la città più inquinata d'Italia e paragonabile addirittura al Bangladesh per i valori delle polveri sottili pm 2,5, continua a fare discutere. Soprattutto a preoccupare, come spiegano Legambiente e l'associazione Medici per l'Ambiente Isde: «Non è la prima volta che segnaliamo con forza la situazione assolutamente critica della qualità dell'aria Modena».

«Siamo ben consapevoli della situazione geografica e metereologia della nostra città, però non avvertiamo da parte delle Amministrazioni locali regionali una concreta determinazione ad intervenire rapidamente», continuano.

«Non riteniamo necessario portare altra documentazione a confermare la gravità di questa data livello locale; la abbiamo già fatto e siamo disposti a collaborare per raccogliere altri. Vorremmo però che a livello informativo si prenda atto di questa urgenza da parte delle amministrazioni locali e - proponiamo le associazioni - si inizi un percorso di condivisione su dati e sui rischi che devono indurre cambiamenti a livello collettivo e individuale».

«Come già abbiamo ricordato in passato, l'Oms, Organizzazione Mondiale della Sanità, dedica un intero capitolo delle nuove linee guida all'importanza di informare la popolazione e non solo esperti e decisori politici, circa gli strumenti possibili, della criticità della situazione. Non è più tempo di sperare nella bella stagione per risolvere il problema - concludono le associazioni - Occorrono interventi strutturali sui settori responsabili delle emissioni: traffico autoveicolare e trasporto su gomma delle merci, agricoltura e allevamenti intensivi, impianti di riscaldamento. Se al contrario si continuerà/no a costruire strade e autostrade e ad autorizzare allevamenti sempre più grandi, i problemi diventeranno irrisolvibili».

Modena sempre in vetta tra le città più inquinate

A CURA DI AIPO

Piantumazione di 200 nuovi alberi al bosco di Vaciglio

A Vaciglio è in corso la piantumazione di duecento alberi che andranno ad arricchire il bosco urbano nel tratto che costeggia la rotatoria Vaciglio-Morane. Gli alberi sono messi a dimora a cura di Aipo, in compensazione delle piante rimosse per consentire l'intervento di messa in sicurezza dell'argine a Modena est che prevede che le arginature siano libere e ispezionabili.

DAL COMUNE

Maltempo 2020, i primi 48mila euro di risarcimento

Conclusa la fase istruttoria, sono in liquidazione in questi giorni, a cura del Comune di Modena, i ristori a fondo perduto a imprese e privati per gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio, nella notte di Fossalta, nel dicembre 2020. Si tratta, complessivamente, di quasi 48 mila euro assegnati in base alle 17 domande presentate nei termini e in regola con i requisiti e criteri richiesti per l'erogazione e definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel frattempo, è in corso l'istruttoria per assegnare anche i contributi per i risarcimenti dei danni subiti dai soggetti privati e dalle imprese. I criteri sono stati definiti dalla Regione e prevedono, per esempio, per le prime case dei privati un rimborso del 100 per cento, entro il limite dei 40 mila euro di danni subiti, 80 per cento per le somme eccedenti. Per le aziende, invece, sono previsti rimborsi fino al 50 per cento delle spese di demolizione e ricostruzione, delle operazioni di ripristino e degli interventi strutturali sulle aree esterne pertinenziali.

Sempre riporto ai rapporto con i cittadini ci sono anche l'ascolto e il confronto con i residenti della zona dei Torrazzi e la nomina dei referenti dello stesso rione nell'ordine del giorno della seduta di domani del Quartiere 2 (Crocetta, San Lazzaro, Modena est) del Comune di Modena. L'incontro, presieduto dal presidente Giovanni Gobbi, si svolge a partire dalle 20.45 alla polisportiva Il Torrazzo di via Papa Giovanni XXIII 10.

Nel programma della seduta anche il punto sulle richieste di patrocinio legate al Quartiere. L'indirizzo e-mail del Q2 è quartiere2@comune.modena.it.

LLOYDS FARMACIA

Partito il mese di prevenzione per la salute

L'Ad Domenico Laporta: «Il Covid ha assorbito le energie della sanità Gratuiti esami della glicemia, colesterolo e controlli peso»

Riccardo Chiossi

È iniziato ieri il mese della prevenzione. Una data simbolica importante: con l'emergenza Covid la parola "prevenzione" è sparita. Le attività mediche per tautelarsi da una malattia preventivamente sono fondamentali per ridurre le patologie e più in generale la mortalità. Con gli ospedali pieni e medici costretti a modificare il loro lavoro, la maggior parte degli interventi e delle visite sanitarie sono andati perduti. «Tutto il mese di aprile sarà dedicato al tema della prevenzione» inizia così il discorso di Domenico Laporta, amministratore delegato di LloydsFarmacia.

«In questi anni di pandemia è venuta a mancare la giusta attenzione alla salute, che è stata trascurata. Molti interventi – continua Laporta – sono stati posticipati e tante persone hanno visto le loro patologie aggravarsi. Le energie dei medici di base sono state assorbite in maniera quasi totale dal covid. Decidiamo impegno ad alcuni servizi per soddisfare quella che crediamo essere un'esigenza comune. Renderemo gratuiti gli esami della glicemia, del colesterolo e i controlli del peso nelle 145 farmacie facenti parte della nostra rete tra cui 4 a Modena, Farmacia Crocetta, Farmacia Del Pozzo, Farmacia Vignolese e Farmacia Modena Est». I tre esami offerti copriono un ruolo centrale perché vanno a monitorare quelle che rappresentano le principali patologie sofferte dalle persone: «Sono inserite tra le malattie che vengono definite "killer", cioè diabete, ipertensione e obesità. In questo modo – prosegue l'amministratore di LloydsFarmacia – tentiamo di non abbassare la guardia con assembramenti, stili di vita alimentazione corretti. Noi della LloydsFarmacia abbiamo sempre dato il nostro contributo durante questi anni, tenendo sempre le nostre attività aperte, consegnando a domicilio i farmaci nei mesi di lockdown e facendo i tamponi. Con la nostra app abbiamo anche agevolato sotto l'aspetto pratico i nostri servizi. Tra la l'altro il 7 aprile (oggi, ndr) è anche la Giornata della Salute, è il periodo giusto, auspicando così che tanti cittadini possano più che mai usufruire di questa opportunità per andare incontro alle loro esigenze. Ovviamente il nostro servizio è aperto a tutti e chiunque facesse richiesta prenotandosi potrà beneficiarne».

Il mese della prevenzione coinvolge le farmacie Lloyds

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Acqua Ambiente Fiumi

«Vignola più verde con i nuovi alberi»

In corso la piantumazione di 390 piante in nove diversi quartieri della città. Si parte dalla zona Tunnel

GIOVEDÌ — 7 APRILE 2022 - IL RESTO DEL CARLINO 19..

CASTELFRANCO, NONANTOLA E VALLE PANARO

Festa della Fioritura, Vignola premia gli studenti meritevoli

VIGNOLA

Nella sala dei Contrari della rocca di Vignola, si è svolta la presentazione dell'annuario della Festa della Fioritura 2022, ovvero la pubblicazione realizzata ogni anno in occasione di questa manifestazione, che sarà inaugurata sabato alle 10. Nell'occasione, il Centro Studi Vignola, organizzatore della Festa, ha consegnato due borse di studio ad altrettanti studenti meritevoli. Inoltre, è stato premiato lo studente che ha vinto il concorso per la copertina dell'annuario 2022. I vincitori delle borse di studio, da 300 euro l'una, sono Federico Vandelli e Simone Solimeno Cipriano, entrambi delle medie 'Muratori'. La premiazione è avvenuta alla presenza del presidente del Centro Studi, Massimo Toschi, e della preside Brunella Maria Maugeri. Premiato per la copertina dell'annuario Leonardo Musoledi (foto), anch'egli studente delle Muratori.

m.ped.

Castelfranco, domenica apre la mostra dedicata a Pancaldi

CASTELFRANCO

Domenica alle 10.30 la sede della Pro Loco di Castelfranco Emilia, in piazza Garibaldi 14, ospiterà l'inaugurazione della mostra antologica dedicata a Gaetano Pancaldi, a cento anni dalla sua nascita (1922 - 2014), a cura di Giampaolo Carretti, che sarà poi visitabile fino al 30 aprile. Saranno esposte per l'occasione 50 opere di grandi dimensioni di un artista che ha portato in tante case di Piumazzo almeno un quadro. Diversi i soggetti normalmente rappresentati: le scene di lavoro nei campi, nelle case e nelle stalle, ma anche la lavorazione del maiale, la famiglia attorno alla tavola con tanto di accompagnamento di gatti e cani. Nei quadri di Pancaldi c'è il senso della fatica più aspra e della gioia più semplice e pura. Giorni e orari di visita: martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12.

«Vignola più verde con i nuovi alberi»

In corso la piantumazione di 390 piante in nove diversi quartieri della città. Si parte dalla zona Tunnel

VIGNOLA

In questi giorni è in corso la piantumazione di nuovi alberi e nuovi arbusti a Vignola, in nove diverse aree verdi della città. «Da lunedì scorso - ha annunciato infatti l'amministrazione comunale - sono iniziati i lavori di piantumazione di 110 alberi e 280 nuovi arbusti che saranno messi a dimora in nove differenti aree verdi del territorio vignolese». I lavori hanno preso avvio dal parcheggio di via Geo Ballestri, zona Tunnel, dove sono già state messe a dimora 12 nuove alberature totali: 4 acer campestre e 8 celtis australis. In calendario ci sono altri interventi alla scuola dell'infanzia Peter Pan, in via Natale Bruni, a Brodano; poi, in sequenza, all'area verde Le Corti 2, in via Bontempelli; all'aiuola del parcheggio di via Cornatura; al parco della Tangenziale Ovest, in via Giuseppe Ungaretti; al parco di via Venturina e al parco Pratomavore, in via Milano. Per concludere, infine, sono previste analoghe iniziative alle aiuole del parcheggio di via Giotto e il parco delle Città gemellate e amiche in via Di Mezzo. Nel parco di via Venturina, dove verranno messe a dimora 48 nuove alberature, sono previsti però anche dieci abbattimenti di esemplari di pioppi cipressini che, come spiega sempre l'amministrazione in una nota, «ormai sono irrimediabilmente compromessi». Per ogni nuova piantumazione, verrà realizzato anche il relativo impianto automatico di irrigazione. Il costo complessivo dell'intervento è di circa 50.000 euro, comprensivi della manutenzione e della garanzia dei nuovi impianti per il primo anno.

«Avevamo promesso che avremmo fatto la città più verde - dichiara Emilia Muratori, sindaco di Vignola - e ora che la stagione è quella propizia. Con l'aiuto dei nostri tecnici e di una ditta specializzata, stiamo mettendo a dimora un quantitativo consistente di alberi e arbusti nelle aree verdi che i cittadini e i tecnici comunali ci avevano segnalato come le più sguarnite.

Si tratta di un investimento consistente, di circa 50mila euro, che già avevamo previsto nel bilancio 2021 e che ora si concretizza». Più 'politica' la dichiarazione del vicesindaco, Anna Paragliola, che commenta: «Ecco una risposta fattiva a chi diceva che non ci occupavamo abbastanza del verde pubblico. Sono state scelte ben 110 nuove alberature a foglia caduca di specie autoctone e alloctone non invasive, a cui si vanno ad aggiungere oltre 280 arbusti. Vignola potrà contare su 16 nuovi aceri campestri, 21 bagolari, 10 frassini a foglia stretta, 44 peri da fiore, 7 farnie, 6 platani, 3 gelsi bianchi senza frutti e 3 alberi di Giuda. Le specie arbustive sono, invece, iperico, agazzino e viburno tino. In questo modo contribuiamo ad accrescere l'attrattività e la qualità della vita della nostra città, e questo è

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Acqua Ambiente Fiumi

solo l' inizio».
Si tratta, viene da chiedersi, della 'risposta sul campo' da parte dell' amministrazione alle polemiche tra maggioranza e minoranza che intercorrono da mesi sulla questione del 'Bosco delle api' del Poggio, dove sorgerà una palestra? Al momento, nessun commento in merito né da una parte né dall' altra.
Marco Pederzoli.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Vignola, si piantano 110 alberi e 280 arbusti in nove diverse aree verdi

Mercoledì, 6 Aprile 2022 Sereno con lievi velature cityNEWS Accedi

MODENATODAY

ATTUALITÀ VIGNOLA

Vignola, si piantano 110 alberi e 280 arbusti in nove diverse aree verdi

MT Redazione
06 aprile 2022 14:49

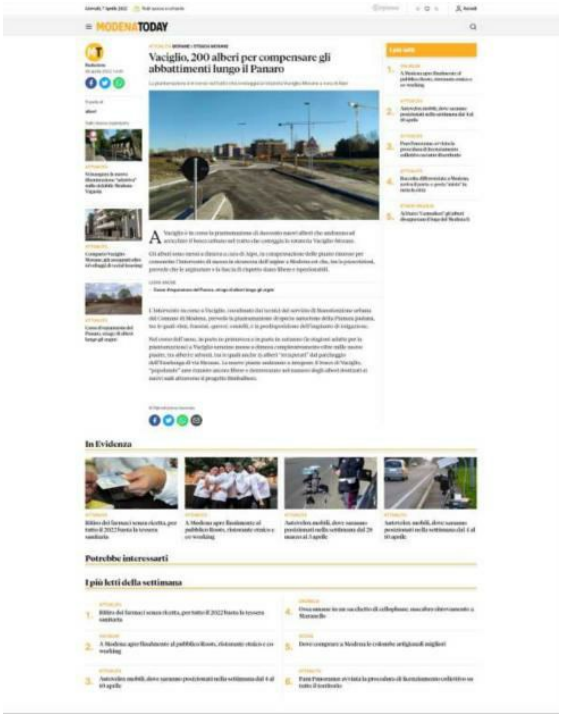
ModenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Da lunedì scorso sono iniziati i lavori di piantumazione di 110 alberi e 280 nuovi arbusti che saranno messi a dimora in nove differenti aree verdi del territorio vignolese. I lavori hanno preso avvio dal parcheggio di via Geo Ballestri, zona Tunnel, dove sono già messe a dimora 12 nuove alberature totali: 4 acer campestre e 8 celtis australis. In calendario lavori alla Scuola dell' infanzia Peter Pan, in via Natale Bruni, a Brodano; poi, in sequenza, all' area verde Le Corti 2, in via Bontempelli; l' aiuola del parcheggio di via Cornatura; il parco Tangenziale Ovest, in via Giuseppe Ungaretti; il parco di via Venturina e il parco Pratomavore, in via Milano; per concludere, infine, con le aiuole del parcheggio di via Giotto e il parco delle Città gemellate e amiche in via Di Mezzo. Nel parco di via Venturina dove verranno messe a dimora 48 nuove alberature, sono previsti però anche dieci abbattimenti di esemplari di pioppi cipressini ormai irrimediabilmente compromessi. Per ogni nuova piantumazione, verrà realizzato anche il relativo impianto automatico di irrigazione. Il costo complessivo dell' intervento è di circa 50mila euro, comprensivi della manutenzione e della garanzia dei nuovi impianti per il primo anno. "Avevamo promesso che avremmo fatto Vignola più verde - conferma la sindaca di Vignola Emilia Muratori - e ora che la stagione è quella propizia, con l' aiuto dei nostri tecnici e di una ditta specializzata, mettiamo a dimora un quantitativo consistente di alberi e arbusti nelle aree verdi che i cittadini e i tecnici comunali ci avevano segnalato come le più sguarnite. Si tratta di un investimento consistente, di circa 50mila euro, che già avevamo previsto nel bilancio 2021 e che ora si concretizza". "Ecco una risposta fattiva a chi diceva che non ci occupavamo abbastanza del verde pubblico - continua l' assessora all' Ambiente Anna Paragliola - Sono state scelte ben 110 nuove alberature a foglia caduca di specie autoctone e alloctone non invasive, a cui si vanno ad aggiungere oltre 280 arbusti. Vignola potrà contare su 16 nuovi aceri campestri, 21 bagolari, 10 frassini a foglia stretta, 44 peri da fiore, 7 farnie, 6 platani, 3 gelsi bianchi senza frutti e 3 alberi di Giuda. Le specie arbustive sono, invece, iperico, agazzino e viburno tino. In questo modo contribuiamo ad accrescere l' attrattività e la qualità della vita della nostra città e questo è solo l' inizio".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Vaciglio, 200 alberi per compensare gli abbattimenti lungo il Panaro

La piantumazione è in corso nel tratto che costeggia la rotatoria Vaciglio-Morane a cura di Aipo


MODENATODAY

Vaciglio, 200 alberi per compensare gli abbattimenti lungo il Panaro

In Evidenza

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

A Vaciglio è in corso la piantumazione di duecento nuovi alberi che andranno ad arricchire il bosco urbano nel tratto che costeggia la rotatoria Vaciglio-Morane. Gli alberi sono messi a dimora a cura di Aipo, in compensazione delle piante rimosse per consentire l'intervento di messa in sicurezza dell'argine a Modena est che, tra le prescrizioni, prevede che le arginature e la fascia di rispetto siano libere e ispezionabili. Casse d'espansione del Panaro, strage di alberi lungo gli argini L'intervento in corso a Vaciglio, coordinato dai tecnici del servizio di Manutenzione urbana del Comune di Modena, prevede la piantumazione di specie autoctone della Pianura padana, tra le quali olmi, frassini, querce, ornielli, e la predisposizione dell'impianto di irrigazione. Nel corso dell'anno, in parte in primavera e in parte in autunno (le stagioni adatte per la piantumazione) a Vaciglio saranno messe a dimora complessivamente oltre mille nuove piante, tra alberi e arbusti, tra le quali anche 15 alberi recuperati dal parcheggio dell'Esselunga di via Morane. Le nuove piante andranno a integrare il bosco di Vaciglio, popolando aree rimaste ancora libere e rientreranno nel numero degli alberi destinati ai nuovi nati attraverso il progetto Bimbalbero.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

Acqua Ambiente Fiumi

Allarme siccità Prorogati i limiti ai falò

RAVENNA La protezione civile civile ha disposto che fmo al 10 aprile compreso è attiva la fase di attenzione per gli incendi boschivi. Bruciare residui vegetali in prossimità di boschi, di castagneti da frutto, di tartufaie controllate e coltivate, di pioppeti, di impianti di arboricoltura da legno, di terreni saldi e di terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 metri dai loro margini esterni, è consentito in assenza di vento e solo in mattinata. I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le 11. Prima di procedere è obbligatorio darne comunicazione ai vigili del fuoco, al numero verde 800841051. I numeri da chiamare in caso di emergenza sono 115 per incendio boschivo e 1515 per segnalare illeciti.

12 Il GIORNO 7 APRILE 2022 Corriere Romagna

Ravenna

ENERGIA, IL DIBATTITO

Gas, in Regione il Pd è "solo" Anche Coraggiosa vota contro

La riattivazione delle trivelle passa ma con il voto decisivo di FdI Movimento 5 Stelle e sinistra votano contro la mozione dei Dem

RAVENNA Ieodino asse Pd-Lega-Fratelli d'Italia-Forza Italia ieri in assemblea legislativa regionale: il punto d'incontro tra centrodestra e dem è stato trovato sulla risoluzione che chiedeva alla giunta di impegnarsi per favorire la riattivazione delle trivellazioni sulle piattaforme esistenti nell'Adriatico. Decisivo, per formare tale maggioranza, l'assenso del capogruppo FdI, Marco Lisei, agli emendamenti presentati da Gianni Bessi del Partito democratico. Ad esprimersi con voto contrario sono stati invece i gruppi di Coraggiosa, M5s e Verdi.

IN AULA CORAGGIOSA E VERDI SI SCHIERANO COI GRILLINI

Alleanze a sorpresa si saldano dunque nel segno delle trivelle, con le forze politiche di matrice più chiaramente ambientalista che prendono le distanze in modo netto da un Pd che, tra i partiti favorevoli, è contornato esclusivamente da realtà di centrodestra. Un dato che Marco Lisei, capogruppo di Fratelli d'italia, non manca di fare notare: «La maggioranza si è spaccata – afferma –. Per noi, le bollette degli italiani sono una priorità, e la riattivazione delle estrazioni nell'Adriatico costituisce una grande possibilità per aumentare l'autonomia energetica. Oggi c'è una crisi energetica che non possiamo ignorare, è chiaro che il percorso sulle rinnovabili è tracciato, ma nel frattempo dobbiamo in qualche modo intervenire». La votazione segue la risposta fornita ieri dall'assessore Vincenzo Colla a una interrogazione della capogruppo M5s Silvia Piccinini, nella quale il titolare della delega alla green economy aveva affermato che la Regione non può astenersi dalle proprie responsabilità viste le difficoltà del momento storico. Una posizione che il consigliere leghista Emiliano Occhi sembra ricalcare nel proprio commento al voto di ieri: «Una reale sovranità politica per un Paese deve passare da una sovranità energetica – sostiene –. Fino ad oggi abbiamo creduto alle sirene ideologiche che ci raccontavano che l'Italia era priva di materie prime e così siamo rimasti ancorati sostanzialmente a una sola fonte energetica e a un solo fornitore. Ma gli eventi degli ultimi mesi ci hanno aperto gli occhi. Bene quindi l'impegno della giunta per procedere con l'estrazione di gas nell'Adriatico». Ma fra alleanze, sottolinea lo stesso Occhi, non significa sbarrare la strada alle rinnovabili: «Non c'è reale dicotomia tra fonti rinnovabili e fonti fossili. Tutti crediamo che dobbiamo puntare sulle rinnovabili, che andranno gradualmente sostituire le fonti fossili, ma il tema è in che modi e in che tempi. Oggi non siamo pronti per farlo nell'immediato e dobbiamo correre ai ripari». (m.b.)

Il consigliere regionale del Pd Gianni Bessi, ravennate

Bilancio positivo per Tozzi Green «A breve impianti da 200 megawatt»

Impianti eolici in Puglia e a energia solare in Sicilia ed Emilia-Romagna ma iter ancora troppo lenti

RAVENNA «Siamo fiduciosi di riuscire ad ottenere a breve le autorizzazioni dal Governo per poter avviare nuovi impianti per oltre 200 MW anche in Italia e per i quali attendiamo il via libera da anni». Tozzi Green è stata fra le aziende pioniere sul fronte delle rinnovabili, ma una parte consistente del proprio business ce l'ha all'estero.

In questi giorno il Gruppo ha chiuso il bilancio consolidato 2021 con ricavi consolidati pari a 73,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli 88,3 milioni di euro del 2020. Il decremento dei ricavi, che l'azienda con sede a Mezzano precisa essere stato «ampiamente previsto dai piani», è riconducibile ai minori ricavi derivanti dall'attività di elettrificazione rurale in Perù. La fase iniziale del progetto, infatti, comportava durante il periodo di fornitura ed installazione (concretizzatasi principalmente negli anni 2018 e 2019), una maggior contabilizzazione di ricavi rispetto alla fase di sola manutenzione e gestione che continuerà per i prossimi 12 anni. Il flusso di cassa, così come previsto dal bando di gara, rimarrà tuttavia costante per l'intero quindicennio. I conti sono quelli di un gruppo in salute ed espansione: l'Ebitda è stato pari a 38,5 milioni di euro (uguale al 52% del fatturato consolidato – nuovo record storico per il gruppo). L'utile netto è stato pari a 9,3 milioni di euro rispetto ai 4,5 milioni di euro del 2020. E, come detto, quasi la metà del fatturato è all'estero. La quota di business maturata fuori confine è pari al 43% del totale, che è così suddiviso: Italia 41,7 mln (57%), Sud America 19,5 mln (26%) e Africa 12,5 mln (17%).

Ora l'amministratore delegato della Tozzi Green, Andrea Tozzi, spera di tornare maggiormente "profeta in patria". Fa il ottimista per l'arrivo dei permessi per gli investimenti che il contractor del ramo energetico ha in campo in varie regioni italiane. La parte largamente prevalente dei 200MW che Tozzi Green dovrebbe apportare al bisogno di energia italiano deriverebbe da eolico offshore con base in Puglia, il resto da progetti legati al fotovoltaico in Sicilia ed Emilia Romagna. Investimenti che dovrebbero accennare ancor più la prevalenza della produzione energetica green del Gruppo, oggi al 60%. Che quest'anno andrà prendendo maggiore consistenza. Sempre ad inizio 2021, infatti, Tozzi Green ha avviato la costruzione di un nuovo impianto di energia solare da 11,8 MW a Tinogasta (Argentina) e lo ha connesso nel mese scorso. Nel luglio 2021 aveva firmato un accordo con Asja Ambiente per la costruzione, la messa in esercizio e il successivo acquisto di 2 impianti eolici per complessivi 17,6 MW. Nel settembre 2021 la controllata Solarwind 2 si è aggiudicata un nuovo impianto eolico nel Comune di Mazzarino (Caltanissetta) da 10 MW di cui si prevede la costruzione nel corso del 2022. «Sono convinto che la situazione attuale debba essere energetico abbia chiarito che l'unica possibilità che ha l'Italia di essere davvero più autonoma nel settore sia un grande sviluppo delle energie rinnovabili – prosegue Andrea Tozzi –. Ci vuole però un enorme sforzo di concretezza negli iter autorizzativi per poterci anche solo avvicinare al target fissato dal Mise, nel maggio 2019, del 33% del fabbisogno energetico nazionale realizzato da impianti di energia rinnovabile entro il 2030 (oggi siamo al 18%), che implica 70 GW di nuova potenza». ANTA.

Andrea Tozzi

Pannelli fotovoltaici

Anche Bondi tra i consiglieri territoriali

RAVENNA Ce anche Alessandro Bondi, 41 anni, presidente del Csi Ravenna, tra i consiglieri territoriali eletti nella tornata elettorale di domenica scorsa. Bondi si era candidato nell'area Centro Urbano, all'interno della lista Insieme per i Territori – Centrosinistra, composta da Partito democratico, Lista Michele de Pascale sindaco, Ravenna Coraggiosa, Psi, Movimento 5 Stelle, Ravenna in Campo e Lista Ambiente e Territorio con Maiolini.

Allarme siccità Prorogati i limiti ai falò

RAVENNA La protezione civile civile ha disposto che fino al 10 aprile compreso è attiva la fase di attenzione per gli incendi boschivi. Bruciare residui vegetali in prossimità di boschi, di castagneti da frutto, di tartufaie controllate e coltivate, di pioppeti, di impianti di arboricoltura da legno, di terreni saldi e di terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 metri dai loro margini esterni, è consentito in assenza di vento e solo in mattinata. I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le 11. Prima di procedere è obbligatorio darne comunicazione ai vigili del fuoco, al numero verde 800841051. I numeri da chiamare in caso di emergenza sono 115 per incendio boschivo e 1515 per segnalare illeciti.

Il libro di Carloni al "Coperto"

RAVENNA Dopo il successo dell'edizione autunnale, a partire da oggi alle 17.30, torna il ciclo di incontri de I Mall'Amori al Mercato Coperto, con nuovi argomenti, storie e incontri. Oggi Pier Giorgio Carloni apre il ciclo con una conversazione sul suo lavoro dal titolo "Blu di Persia con donne in nero. Sotto un lembo di velo i colori dell'Iran"; un viaggio dell'anima in un luogo dal fascino sconvolgente, sospeso tra oriente e occidente e ricchissimo di contraddizioni e sfumature.

Si prosegue giovedì 21 aprile con "Nessuna verità. Crimini e sangue a Ravenna nel secondo dopoguerra". Guido Ceroni dialoga con l'autore Cesare Albertano.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Siccità: Po, nonostante piogge portate ancora sotto la media

La pioggia degli ultimi giorni pare aver allentato la presa della siccità, ma la mitigazione è stata soltanto parziale e gli indicatori provenienti dalle agenzie regionali di monitoraggio idro-meteo-climatico, alla luce del lunghissimo periodo di aridità invernale (durato per oltre 110 giorni senza precipitazioni intense ed omogenee nella pianura Padana) restano negativi. Lo comunica l' Autorità distrettuale del Fiume Po-MiTE che conferma quindi sostanzialmente i dati diffusi nell' ultimo bollettino diramato la scorsa settimana. L' impoverimento progressivo delle falde sotterranee nei mesi scorsi, spiega l' Autorità, "ha caratterizzato un fenomeno di immediato e quasi totale assorbimento nel sottosuolo delle piogge cadute, mentre le portate superficiali, registrate nelle stazioni di rilevamento, rimangono sotto la media. Il prossimo Osservatorio sulle crisi idriche è fissato al 14 aprile. (Fonte: Ansa)

Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Acqua Ambiente Fiumi

Falso allarme

Le draghe passano, i fanghi restano

«E' arrivata la draga». Falso allarme al porto. L' altro giorno è sbucata, come per incanto, un pontone per l' escavazione dei fanghi. Diportisti e pescatori hanno sperato si procedesse con gli annuali lavori di rimozione dei limi. Invece era solo una tappa che la draga faceva, diretta verso altri lidi. Il porto di Bellaria Igea Marina può attendere.
L' obiettivo è che i lavori inizino ai primi di maggio, per terminare auspicabilmente entro la metà del mese. «Speriamo che, alla luce dell' importante accordo tra il Comune e La Dragaggi per 4 anni di interventi, si possano anticipare i tempi, e vedere il porto ripulito già a inizio maggio», l' auspicio del Circolo Nautico. L' accordo lega il Comune alla ditta La Dragaggi srl per quattro anni, dal 2022 al 2025, nell' esecuzione delle opere di dragaggio del porto e dell' asta fluviale. E' stato di 534.000 euro l' importo a base di gara, che con opzioni e costi della sicurezza è salito fino a quasi 650.000 euro; dell' 8,10% il ribasso offerto in sede di gara.

GIOVEDÌ — 7 APRILE 2022 - IL RESTO DEL CARLINO 17

Bellaria Igea Marina

Allianz

INCARICO

Strada di gronda, indagini geologiche

Opere pubbliche: fioriscono gli incarichi. Dopo quello di direttore dei lavori e delle sicurezza per il dragaggio del porto all'ingegner Marco Barberini, l'amministrazione comunale ha attribuito incarico professionale «per indagine e geologica» e relativa redazione per la progettazione delle opere idraulche relative alla realizzazione di nuova viabilità di gronda, in zona colonie».
L'incarico è il dottor Guglielmo Vannoni, l'onorario stabilito è complessivamente di 6.159 euro. Come noto, la nuova strada di gronda, la parallela alla ferrovia in zona colonie a Igea Marina, è attesa da anni. L'amministrazione comunale ha annunciato la realizzazione in tempi certi, nell'ambito di un rilancio complessivo dell'intera zona colonie. Collegata alla nuova strada la chiusura al traffico, in determinati momenti, del lungomare.

Emergenza alloggi

Case popolari, avanti c'è posto

Aperte le domande per le nuove graduatorie. L'assessore Grillo: «Disponibilità maggiore che in passato»

Case popolari, avanti, c'è posto. Non tantissimo, per la verità. Ma qualcosa si muove. «La disponibilità è molto più dinamica rispetto al recente passato - spiega l'assessore ai Servizi sociali Flaviana Grillo -. Oggi i bandi per l'assegnazione di alloggi popolari vengono fatti annualmente, con la contestuale revisione delle graduatorie». Sono una cinquantina gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sul territorio di Bellaria Igea Marina, che da sempre soffre di un ritardo endemico rispetto ad altre località del Riminese, anche alcune di dimensioni e numero di abitanti più ridotto rispetto alla città di Panzini.
I contratti di locazione delle case popolari sono solitamente in forma 3+2, tre anni più ulteriori due di rinnovo, e si firmano presso la sede di Acer, l'Azienda casa della provincia di Rimini. Tra i requisiti l'Isee adeguato e aggiornato. Della cinquantina di case popolari a Bellaria Igea Marina, una è in fase di assegnazione a breve termine: due sono in ristrutturazione, alla quale seguirà la nuova assegnazione.
«Sono oltre abbastanza dinamiche, capita che cambino i requisiti degli aventi diritto con ris-segnazione nella direzione di una maggiore equità sociale», aggiunge Grillo. E' aperta da qualche giorno la procedura di aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione di alloggi Erp, appunto la case popolari. «C'è tempo sino a sabato 30 aprile - segnala l'amministrazione comunale - per presentare domanda». L'avviso attualmente in pubblicazione - consultabile sul sito www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it - determina la graduatoria, che viene rivista annualmente, con cui si procede all'assegnazione degli alloggi che dovessero rendersi disponibili. Tra i requisiti richiesti la residenza anagrafica o l'attività lavorativa a Bellaria Igea Marina, o in alternativa residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale in Emilia Romagna da almeno tre anni. I componenti del nucleo familiare, inoltre, «non devono essere titolari, complessivamente, di una quota superiore al 50% di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione sul medesimo alloggio ovunque ubicato e adeguato alle esigenze del nucleo familiare». Non preclude l'assegnazione e la permanenza la nuda proprietà di un alloggio anche al 100%. Fa fede per l'ingresso in graduatoria, una certificazione Isee 2022 con valori non superiori a questi limiti: non più di 17.426,46 euro e patrimonio mobiliare non superiore a 35.360 euro. Info: 0541.343779.

APPARTAMENTI ERP

Sono solo una cinquantina sul territorio, alcuni in ristrutturazione

L'assessore ai Servizi sociali Flaviana Grillo

La storia

Anche Bellaria Igea Marina ha un 'pilota dottore' Luca Vitali, laureato tra una gara e l'altra a Misano

È acceso in pista al Marco Simoncelli World Circuit 23 marzo fino alle 13.30. Poi un'altra corsa, questa alla Facoltà di Economia dell'Università di Rimini per discutere la tesi di laurea. Con successo. Finito l'impegno accademico, Luca Vitali è tornato a Misano per completare l'ultimo turno di collaudi. «Congratulazioni, Dottore», sorride l'amico e collega Alessandro Delbianco, pilota Nuova M2 Racing Team. Luca Vitali, figlio d'arte (il padre Maurizio è un'ex pilota) partecipa anche quest'anno al Campionato italiano velocità Superbike con Scuderia Improve-Firenze Motor. Dopo la laurea ha ottenuto anche la sua prima vittoria nella categoria regina dell'italiano, sabato a Misano. «Mi ritengo fortunato ad aver completato il percorso di studio senza finire fuori corso». Quando un lontano giorno smetterà di correre in moto, cosa farà? «Ancora non lo so. Per ora oltre alle gare e agli studi tengo corsi di guida sulla moto in vari circuiti. Misano, Magione, Mugello, sia per piloti amatoriali che vogliono migliorarsi sia a neofiti che vanno in pista per la prima volta. Il più maturo? Sinora un 66enne».

Falso allarme

Le draghe passano, i fanghi restano

«E' arrivata la draga». Falso allarme al porto. L' altro giorno è sbucata, come per incanto, un pontone per l' escavazione dei fanghi. Diportisti e pescatori hanno sperato si procedesse con gli annuali lavori di rimozione dei limi. Invece era solo una tappa che la draga faceva, diretta verso altri lidi. Il porto di Bellaria Igea Marina può attendere. L' obiettivo è che i lavori inizino ai primi di maggio, per terminare auspicabilmente entro la metà del mese. «Speriamo che, alla luce dell' importante accordo tra il Comune e La Dragaggi per 4 anni di interventi, si possano anticipare i tempi, e vedere il porto ripulito già a inizio maggio», l' auspicio del Circolo Nautico. L' accordo lega il Comune alla ditta La Dragaggi srl per quattro anni, dal 2022 al 2025, nell' esecuzione delle opere di dragaggio del porto e dell' asta fluviale. E' stato di 534.000 euro l' importo a base di gara, che con opzioni e costi della sicurezza è salito fino a quasi 650.000 euro; dell' 8,10% il ribasso offerto in sede di gara.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021